

La Festa della Mamma

di **Anna Maria Lo Castro**

Sono le ore 22:00 del 28 gennaio 1954 quando inizia la quarta edizione del Festival della Canzone Italiana che si svolge nel Salone delle Feste del Casinò di Sanremo.

Tutte le famiglie sono incollate alla televisione già prepotentemente entrata nelle case di tutti gli Italiani con programmi rivolti al grande pubblico.

A vincere la gara canora, condotta da Nunzio Filogamo e protrattasi fino alla sera del giorno 30, sono Gino Latilla e Giorgio Consolini con la canzone "Tutte le mamme" che, con il suo ritornello orecchiabile:

**Son tutte belle
le mamme del mondo
quando un bambino
si stringono al cuore,
sono bellezze
di un bene profondo
fatto di sogni,
rinunce ed amor...**

diventa un vero regalo ai telespettatori, un motivo musicale che entra gioioso nella memoria di mamme, nonne, zie, madrine, ragazze di intere famiglie.

La mamma.

È una vera forza della natura, è colei che ci partorisce, che ci allatta, che ci alleva, che ci educa; colei che, come ricorda la canzone, comincia a sognare l'infanzia della propria creatura come questa fosse il fiore più profumato del suo giardino, parte dell'aria che respira, il movimento continuo del suo corpo come quello dell'acqua, il calore del sole che, sin dal mattino, le scalda il cuore.

E, come recita la canzone, la mamma sa che saranno molteplici le rinunce a cui ella andrà incontro durante la crescita del suo bimbo o della sua bimba che, per anni, impiegherà le sue giornate nell'allattamento, nella pulizia quotidiana del suo corpicino, nel controllo dei linguaggi gestuale e verbale, nell'esempio da dare di una vita familiare sempre intrisa di rispetto, concordia, gioia di vivere e amore per sé, la propria famiglia, gli amici, gli estranei.

Tutto ciò che stiamo scorrendo tra le righe è facile da capire, ci sembra quasi ovvio; ciò che non è scontato è l'essere consapevoli del modo in cui ogni bambino vede la propria mamma, ma...

Un certo Leonardo Da Vinci ce lo ha insegnato e, dal Rinascimento in poi, sappiamo che il grande genio cercava, nello sguardo del suo soggetto da dipingere, quello stato d'animo che è impalpabile, quel veicolo



di sensazioni e sentimenti che stanno dentro al cuore di ogni essere umano e che sono percepibili solo nello sguardo.

E così, guardando il Bambino che la Madonna del Garofano tiene in braccio (opera di Leonardo del 1473 ed esposta all'Alte Pinakothek di Monaco di Baviera) possiamo affermare che, sicura-

mente, ogni bambino guarda la sua mamma con tenerezza, con fiducia, la vede bella come l'olimpica Afrodite degli antichi Greci o "bella come una Madonna di Raffaello". Basti ricordare che il re Federico Augusto III di Sassonia, per la tanta beltà intrisa di tenerezza della Madonna Sistina (opera di Raffaello Sanzio

del 1512) fece spostare il suo trono per potere ammirare meglio il grande capolavoro del pittore urbinato.

Un connubio felice di empatia tra madre e prole, una corrispondenza d'amorosi sensi che, con il passare degli anni diventa complicità senza parole finché...

Il bimbo arriva alla Scuola dell'Infanzia, poi frequenta le classi elementari e la sua età evolutiva comincia a prendere consapevolezza dei rapporti affettivi e sociali.

A scuola, ogni bambino e ogni bambina impara che, ogni anno, alla seconda domenica del mese di maggio, si festeggia la mamma. L'insegnante inizia con l'animazione culturale finalizzata a far emergere i sentimenti di tutti gli alunni verso la propria mamma, rivolge una serie di domande-stimolo per far emergere connessioni relazionali tra i compagni, sollecita la loro creatività proponendo, per qualche settimana, attività diverse; produzioni grafiche, poesie, lavoretti manuali di gruppo, prove varie di recitazione diventano gli ingredienti del menù scolastico per ricordare quella festa civile che, dopo tante polemiche e considerazioni varie, il Senato della Repubblica Italiana ha voluto riconoscere a partire dagli anni cinquanta, perché legata sia a motivi commerciali, sia a motivi religiosi.

continua in ultima pagina



**Comites: va tutto bene
Madama la Marchesa** **03**



04 **Caos nelle riunioni
dell'Inner West**



**Guy Zangari contro
la violenza domestica** **07**



10 **L'australiana che ritrova
i soldati italiani**



**Giovani dell'Ilwarrar
(nuova emigrazione)** **11**



16 **Qui purtroppo
l'abbiamo abbandonata**

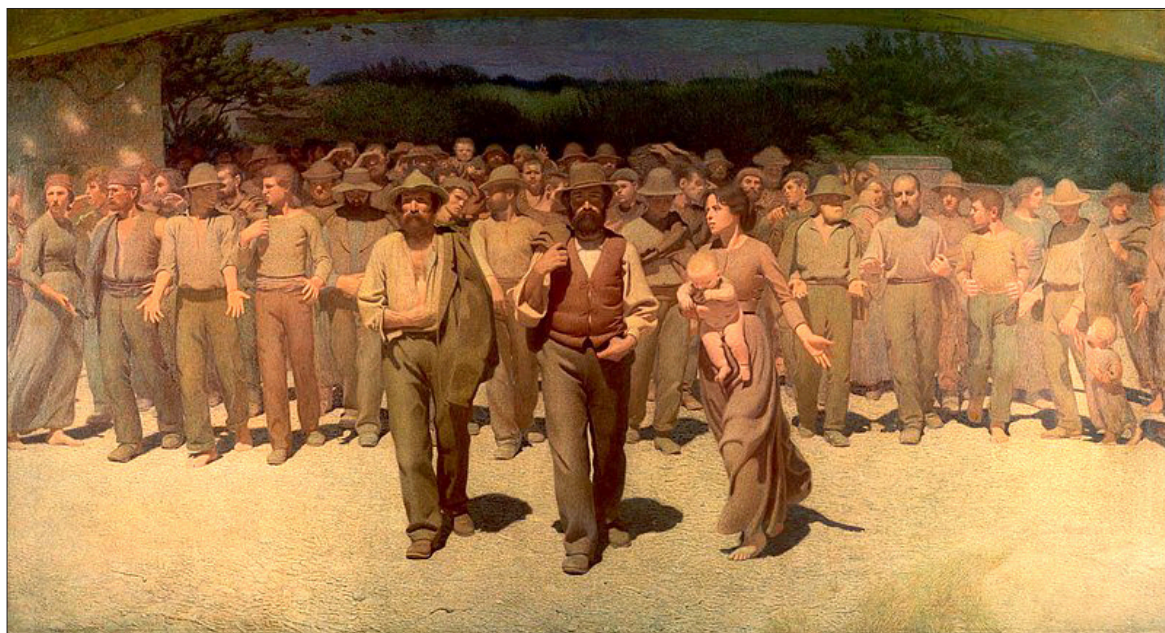
Primo maggio, Festa del lavoro!

"Il primo maggio è come parola magica che corre di bocca in bocca, che rallegra gli animi di tutti i lavoratori del mondo, è parola d'ordine che si scambia fra quanti si interessano al proprio miglioramento"

La Rivendicazione, rivista anarchica italiana, Forlì

di **Antonio Musmeci Catania**

È con queste parole che il 26 aprile 1890 gli operai italiani festeggiavano la ratifica della festività del 1° Maggio, data voluta dai delegati socialisti della Seconda Internazionale riuniti a Parigi



nel 1889. Da allora molto è cambiato, ma molto sta ancora cambiando.

Italia: Il mondo del lavoro

Oggi, in Italia ci sono 22 milioni e 839 mila cittadini, uomini e donne che con la loro fatica mantengono 36 milioni e 802 mila cittadini lavorativamente inattivi. A questo bisogna aggiungere i costi legati al debito pubblico e gli interessi generati dallo stesso.

Al netto di bambini, sempre meno, e pensionati, avendo la fortuna di arrivare alla "veneranda età da pensione", sono 13,5 milioni i potenziali lavoratori inattivi. Questi restano a casa perché sfiduciati da un Paese che non permette loro di lavorare e guadagnare con dignità.

Anche da un punto di vista contrattuale la situazione è molto variegata. Secondo quanto riportato dall'Istat, a dicembre 2020, 15 milioni e 194 mila italiani lavoravano con contratto a tempo indeterminato. 2 milioni

continua in ultima pagina



Allora! + wrapaway

Italian Australian News

DISTRIBUTORS OF NEWSPAPER & MAGAZINES

È passato un anno da quando il nostro giornale è diventato formato tabloid cartaceo.

Durante questo tempo siamo cresciuti: da **mensile** siamo diventati **quindicinali** e, dal mese di maggio, anche l'edizione di metà mese vede **Allora!** di 24 pagine, come quello che esce il primo di ogni mese.

Cambiamento notevole sarà che il giornale verrà distribuito dall'agenzia **Wrapaway**, specializzata nella consegna di tutti i giornali in lingua straniera. Per coprire i costi di distribuzione, purtroppo, ci impongono di mettere un prezzo di vendita. Il costo sarà di \$1.50 che andranno interamente a vantaggio dell'edicolante e del distributore.

Questo è l'unico modo in cui noi possiamo distribuire veramente il nostro giornale in tutte le zone del NSW e ACT.

Allora! continuerà ad essere quindicinale e sarà nelle edicole il 1° e il 15 di ogni mese. Le due edizioni saranno entrambe di 24 pagine.

I nostri abbonati continueranno a ricevere il giornale senza nessun cambiamento di prezzo e continuerà ad essere distribuito gratuitamente presso Clubs, Dottori, Centri Culturali, Case di riposo e Associazioni.

Questo è un passo gigantesco e avrei voluto continuare a distribuirlo gratuitamente a tutti perché abbiamo creato dal nulla un interesse notevole e rag-

giungiamo, al momento e senza distribuzione organizzata, oltre i 5.000 lettori. Il Periodico "online" continuerà ad essere gratuito e al momento abbiamo superato i 25.000 lettori in tutto il mondo.

Siamo l'unico periodico interamente prodotto, stampato e distribuito in NSW.

Non abbiamo parenti ricchi in altri stati e per ciò che riguarda le spese di stampa continuiamo a confidare nella pubblicità e nei nostri sponsor che ringraziamo.

Per ciò che riguarda il team editoriale, continueremo ad offrire il nostro lavoro gratuitamente perché siamo tutti consapevoli dell'importanza che il nostro periodico ha per la comunità.

Confidando nei miracoli, vi esorto a supportare **Allora!** e ad investire \$1.50 in cultura ed informazione.



Allora!

Quindicinale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Storniolo
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni
Rubriche e servizi speciali:
Asja Borin, Vannino di Corma
Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Gianna Di Genua
Marco Simoni, Giuseppe Querin
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Jael Tisma

Collaboratori:
Alessia Comandini
Giulia Brazzoli,
Nicola Natale,
Stefania Zaami
Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway
Printed by Spot Press, Sydney, Australia



This is the first edition of a project for Italian schools around the world: a journey of discovery, study and promotion of Italian cultural heritage around the world designed for primary and secondary school students.

What Italian cultural heritage is there in your city? Is it a monument, a work of art, a song or a traditional celebration?

These are the starting points to launch a conversation with students on the concept of tangible and intangible heritage and to create a training programme aimed at rethink Italian culture abroad in all its different forms.

The aim of the project 'Reconnecting With Your Culture' is to help students reconnect with the heritage of their local area and their origins, inviting them to lead intergenerational historical research, examining the outcomes in a contemporary way.

Students will have to identify and select an Italian cultural element, reproducing it graphically

through a drawing or other graphic reproduction, using any technique of their own choice, accompanied by a description in Italian on the concept of cultural heritage. To enhance the focus on the children's active participation in the educational and learning process, ad *hoc* seminars will also be organised, during which the children will be able to make proposals relating to the new functions and ways of using selected cultural heritage. The project is promoted by edA International Research Center, an organisation working globally, with the support of UNESCO University and Heritage and the collaboration of DiCultHer for Italy, the Italian network involved in a number of projects promoting digital literacy among young generations. The classes who wish to apply can register by sending an email to edakidsproject@gmail.com by 31 May 2021. For further information, contact: Raffaella Giampaola - Office V - raffaella.giampaola@esteri.it.

Allora!
Italian Australian News

ADVERTISE WITH US!
PHONE: (02) 8786 0888

WWW.ALLORANEWS.COM
ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

It's already been a year since our newspaper started publication as a tabloid. During this time, we have grown: from a monthly we have become a fortnightly paper and, from the month of May, the mid-month edition of **Allora!** will also increase to 24 pages, like the issue on the 1st of every month.

A notable change will be that the newspaper will be distributed by **Wrapaway**, a distribution company specialising in ethnic and community language newspapers.

To cover the distribution costs, unfortunately, we are required to put a sale price. The cost will be \$1.50 and this small fee will go entirely to the newsagent and the distributor.

This is the only way we can truly make our newspaper available throughout NSW and the ACT. **Allora!** will continue to be a fortnightly paper and will be ready at the newsstand on the 1st and 15th of every month. The two editions will both be 24 pages.

Our subscribers will continue to receive the newspaper without any price change.

Allora! will continue to be available, free of charge, at selected Clubs, Doctors, Cultural Centers, Retirement Homes and Associations.

This is a massive step! I would have liked to continue distributing the paper for free since we have created considerable interest from scratch and we reach, at the moment and without any sort of organised distribution, over 5,000 readers in paper.

The "online" periodical will continue to be free and presently we have exceeded 25,000 readers worldwide. We are the only Italian newspaper entirely made, printed and distributed in NSW. We have no rich relatives in other states and as far as printing expenses are concerned, we continue to rely on advertising and on our generous sponsors, which we thank for their contribution. As for the editorial team, we will continue to offer our work for free because we are all aware of the importance that **Allora!** has for the community. Trusting in miracles, I urge you to support **Allora!** and invest \$1.50 in culture and information.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
Lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drumoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Gli italiani e l'ICAC

Per il fatto che il Premier Nick Greiner, che ne volle l'istituzione nel 1988, finì per esserne travolto, l'ICAC (Commissione Indipendente contro la Corruzione) è considerata da molti un'arma a doppio taglio.

Sebbene Greiner non avesse agito in modo criminale e non avesse voluto macchiarsi di corruzione, secondo il Presidente dell'ICAC, il Premier del NSW sarebbe stato visto "da una ipotetica giuria come se si stesse comportando in modo contrario agli standard noti e riconosciuti di onestà e integrità". L'Independent Commission Against Corruption o ICAC è un'agenzia indipendente che può indagare sulle azioni di

funzionari del governo del New South Wales. Negli anni, alla commissione non si sono risparmiate critiche, sia dai media che dalla classe politica.

L'ICAC è stata definita dal Daily Telegraph "l'irresponsabile distruttore di vite". I risultati dell'ICAC non sono sentenze, ma di per sé si traducono in "umiliazione pubblica e vergogna". Esponenti della comunità italiana del New South Wales, in vari periodi, hanno svolto ruoli che li hanno portati a dover collaborare con i processi investigativi dell'ICAC tra cui membri del parlamento statale, sindaci, consiglieri comunali rappresentanti della comunità e uomini e donne d'affari

Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia



From right: Thomas Camporeale, John Caputo, Tony Mustaca, John Sidoti (Archive Photo)

Thomas Camporeale, General Manager of CoAsIt Sydney has been bestowed the insignia of Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia.

The award ceremony took place in Sydney on 26 March 2021, at the presence of the Chief of the Consular Office. The Quirinale website repository reports the day of award as 28 May 2020 and the reason stated is "General Manager Coasit."

In a public statement on social media, Camporeale stated: "No man is an island. I dedicate this honour to the community that I serve. To my parents who taught me to value where I've come from; to my grandparents for the value of hard work; and to my wife and daughters for their love and support. Thank you. I am honoured and humbled beyond words."

Comites: "Va tutto bene, Madama la Marchesa"



Si è tenuta presso il Consolato Generale d'Italia a New York, la riunione dell'Intercomites, che è svolta, inaspettatamente, a porte chiuse.

Una decisione della Presidente del Comites di Washington perché, nonostante questi strumenti di democrazia partecipativa rivolti agli italiani all'estero siano stati istituiti nell'ormai lontano 1985, rimangono in molti casi misteriosi anche ai nostri concittadini lontani. **(La Voce di New York)**

Alcuni giorni fa su Facebook, leggevo una citazione di Mark Twain a me sconosciuta: "Se votare facesse qualche differenza, non ce lo farebbero fare". Sicuramente se Mark Twain avesse saputo dei Comites degli italiani all'estero, li avrebbe indicati come simbolo di inutilità delle elezioni. **(Arturo Busca)**

Un articolo di Repubblica ci accusò di cattiva gestione dei fondi ricevuti dall'Italia per viaggi non rendicontati, consulenze fatte in casa e sedi costose.

Proprio io sono stato denunciato alla Corte dei Conti per questa vicenda, ma poi la Corte dei Conti ha appurato che non c'è stato nessun errore di gestione che si imputava: il fatto non sussiste. Quell'articolo ha rovinato decine di anni di lavoro, ed è stato creato ad hoc per danneggiare la mia reputazione. **(Valter Della Nebbia)**

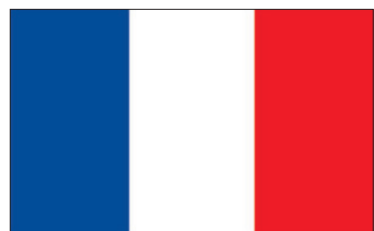
Il nostro Stato ha un modo di fare un po' sui generis: annulla senza mai proporre alternative, "arrangiatevi!".

I nostri rappresentanti politici eletti all'estero dovrebbero sostenerci indipendentemente dal partito che essi rappresentano, devono imparare ad essere uniti negli intenti e nelle risoluzioni. **(Progetto Radici)**

Siamo tutti volontari, tutti professionisti, e non solo mettiamo a disposizione il nostro tempo, ma spesso anche risorse economiche, visto che i finanziamenti che arrivano dall'Italia giungono in ritardo e in maniera sempre più esigua. **(Olga Macaluso)**

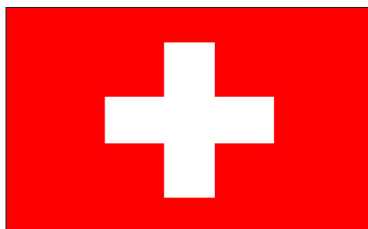


Esistono ma in pochi lo sanno e soprattutto in pochi credono nella reale capacità di incidere sulla politica. All'interno dei Com.It.Es il problema principale è legato alla mancanza di rinnovamento. Sono anni che questi organi, che da oltre 20 anni sono elettivi, sono presidio delle stesse persone, spesso diventando anche luoghi di concentrazione di interessi specifici. Per non parlare del fatto che la scarsa organizzazione porta spesso le persone a credere che istituzioni del genere non servano a nulla. **(Flavio Venturelli)**



Assistiamo con una punta di scontento alle relazioni, secondo noi troppo strette, che intercorrono tra i presidenti dei Comites con i consoli e con gli ambasciatori. Lo diciamo francamente: non ci piace l'eccessiva intimità di rapporti, il darsi del tu, le comuni visite in pizzeria, l'andare a braccetto così come si fa tra vecchi amici. **(Vincenzo Cirillo)**

I Comites sono organismi rappresentativi della collettività italiana, eletti direttamente dai connazionali residenti all'estero. La cosa inquietante è che sono una voce di spesa importante nel quadro delle risorse destinate agli italiani all'estero. **(GN, Parigi)**



Su tutto, sorprende come le nostre rappresentanze diplomatiche non abbiano, da anni, mai manifestato il benché minimo dissenso verso questa legge sull'elezione dei Comites, completamente assurda, e che continuerà a mantenere questo organo lontano dagli italiani all'estero, come lo è sempre stato, e farà continuare a quei pochi eletti, a spendere o sperperare, a seconda dei punti di vista, risorse raccolte dalle tasse degli italiani.

I Comites risvegliano scarso interesse nei cittadini e svolgono di fatto una funzione poco utile. Una indicazione in tal senso viene, ad esempio, dalla bassissima partecipazione alle elezioni per il rinnovo dei Comitati. Basti ricordare che all'ultimo rinnovo dei Comites, nell'anno 2015, ha votato soltanto il 3,75 per cento degli elettori. Questo dato offre, da solo, il senso di un fallimento.

Bisognerebbe eliminare due organismi inutili dell'emigrazione: i Comites e il CGIE. Entrambi hanno una spesa elevata, circa 25 milioni di Euro per i 5 anni del loro mandato.

Solo per le ultime votazioni del 2015 sono stati spesi circa 9 milioni di Euro. Nonostante la proroga di circa 6 mesi, ha votato solo il 3,75 % degli elettori (in poche parole i nostri amici). Dire che i Comites e il CGIE rappresentano la comunità italiana all'estero è una presa per i fondelli.

A capo di questi organismi ci sono sempre gli stessi personaggi, impedendo così quel riciclaggio di pensiero e di potere a garanzia dell'uguaglianza di trattamento e della certezza di diritto che, mi permetto di ribadire a tutti i parlamentari, in modo equo ed equidistante. **(Gerardo Petta)**



Il Ministro Luigi di Maio e tutto lo staff istituzionale della Farnesina dovrebbero iniziare a riflettere con l'intenzione di valutare e proporre soluzioni accettate e quindi condivise dall' elettorato residente all'estero, non venire soltanto sotto elezioni a raccontarci belle favole per bambini ad ogni tornata elettorale per poi sparire nella nebbia romana.

Noi pensiamo che spetta ai Comites chiedere conto ai Consoli del mediocre stato dei servizi consolari.

Invece, spesso, assistiamo solo ad appelli in cui si chiede alla Farnesina e al governo l'assegnazione di nuove risorse. Tali richieste, sia ben chiaro, riflettono un'esigenza reale, ma sono anche un comodo alibi, secondo noi, per non affrontare i più pressanti problemi di natura organizzativa. **(Gerolamo de Palma)**



Gli epiteti più gentili sono stati: "ronzino di un'Armata Brancaleone" e per il sottoscritto "sciacquetta di canale 5". Ci ridiamo ma siamo anche preoccupati: il Vice presidente del vostro Comitato esprime pubblicamente un'opinione inaccettabile per chi ricopre una carica e una vostra consigliera ci riempie di insulti per mail perché, da stampa libera, solleviamo la questione.

Noi, che a differenza di altri progetti editoriali o culturali, alla collettività italiana o a quella olandese, non costiamo un centesimo. E tutto questo, nel silenzio dei Comites. **(Massimiliano Sfreola)**

Attualmente il Governo dimentica gli italiani nel mondo ma non dimentica gli immigrati che arrivano in Italia. Per costoro il tempo in Parlamento lo si trova sempre! Sia per discutere il loro presente che il loro futuro. Al contrario verso decine di milioni di italiani all'estero si porge con insufficiente volontà e determinazione, pur dovendo coscientemente pensare agli italiani in primis e dopo a chi vorrebbe diventarlo. **(Antonio Velletri)**



Sono certo che moltissimi si staranno domandando: il CGIE ed i COMITES, è roba che "se magna"? Che cosa sono? A che cosa servono? Nonostante la loro "vetustà" e nati per rappresentare gli italiani all'estero, non sono conosciuti da nessuno, tranne che da una infinitesima percentuale di persone per lo più addette ai lavori. **(Giampiero Pallotta)**

I Comites sono inutili, soffrono della loro cattiva gestione, del "tradimento" dei loro principi fondanti ad opera di personaggi, scaltri amici di potenti uomini politici, che li trasformarono in strumenti di propaganda politica o in enti dediti ad ogni sorta di favoritismo. Così come sono, i Comites sono davvero poca cosa: pannicelli caldi, secondo alcuni; covo di serpenti secondo altri.

Il Punto della Filef (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie)

Anche se voi, probabilmente, la vedete in maniera diversa, queste polemiche servono per far parlare dei Comites: in molti ci hanno scritto per chiedere cos'è il Comites, cosa fa e soprattutto perché non ne hanno mai sentito parlare.

Siete costati, in 6 anni, una cifra considerevole ed è lecito che la gente che dovrete rappresentare si faccia domande.

Caos nelle riunioni dell'Inner West Council



Darcy Byrne e Julie Passas

Martedì 13 aprile una riunione del Consiglio dell'Inner West è stata annullata dopo che Darcy Byrne si è scontrato con il consigliere Julie Passas.

Problemi tecnici, conflitti e cancellazioni hanno trasformato la prima riunione in un "imbarazzo". Con 41 punti all'ordine del giorno, la riunione doveva essere di grande importanza. L'incontro si è svolto nella sede dell'Inner West Council, ad Ashfield, e il pubblico era stato invitato a partecipare. Ma solo 10 punti all'ordine del giorno sono stati trattati e i consiglieri sono stati costretti ad abbandonare quando la consigliera Julie Passas si è rifiutata di lasciare l'aula dopo un voto per la sua espulsione. Durante una discussione sull'armonizzazione delle tariffe dei centri acquatici, alla signora Passas è stato chiesto di "abbassare la temperatura" mentre sosteneva che i prezzi di entrata per le piscine della zona erano troppo alti.

Il sindaco Darcy Byrne ha rilevato che il tono adottato dalla signora Passas stava diventando "aggressivo" e, a seguito di diverse interiezioni da parte della signora Passas e una serie di avvertimenti ufficiali, ha presentato una mozione per allontanarla dalla riunione. Il voto è passato, ma la signora Passas ha rifiutato di andarsene.

"Le chiedo rispettosamente di lasciare la riunione", ha detto il signor Byrne.

"E ti chiedo rispettosamente di chiamare la polizia per rimuovermi... Non me ne andrò" fu risposto.

Il sindaco Byrne, per non chiamare la polizia, ha sospeso la riunione per aggiornarla fino alla partenza della signora Passas.

Ma i problemi erano sorti prima ancora che la riunione iniziasse, con "problemi tecnici", il che non permetteva che l'incontro potesse essere trasmesso in streaming e seguito dal pubblico curioso. Il consigliere indipendente John Stamolis ha detto che i microfoni

indipendenti dell'Inner West per i consiglieri non funzionavano, quindi è stato necessario far passare un microfono nella stanza, cosa che ha ridicolizzato le questioni tecniche come di "basso grado".

"Per l'amor del cielo, spendiamo 15 milioni di dollari in un sistema IT e non siamo riusciti a farlo funzionare: siamo nel medioevo", ha concluso Stamolis.

Tra i 41 punti all'ordine del giorno c'erano due mozioni controverse contro il sindaco. Una mozione, avanzata dal consigliere dei Verdi Colin Hesse, ha invitato il sindaco Byrne a ritirare la richiesta al revisore dei conti generale per le indagini sul personale del Consiglio incaricato di gestire la ristrutturazione dei bagni Dawn Fraser.

Il signor Hesse ha rilevato che ciò ha portato a "un'ulteriore disarmonia tra il personale senior e i consiglieri eletti". L'altra mozione scottante all'ordine del giorno è stata quella avanzata dal consigliere Passas che invitava il sindaco a dimettersi. Nella mozione è stata citata la debacle di Dawn, una mancanza di comunicazione tra il sindaco e altri consiglieri e l'indagine in corso sul signor Byrne da parte del Tribunale civile e amministrativo del NSW.

La signora Passas ha affermato di ritenere che la mossa del sindaco di espellerla dalla riunione sia stato uno "sforzo concertato" per annullare la sua mozione. Sebbene la signora Passas sia una figura controversa in Consiglio, con un passato comportamento discutibile e illegale, il signor Stamolis

afferma che la sua mozione avrebbe avuto il sostegno della maggioranza dei consiglieri. Ha detto che le sue interiezioni e il comportamento nella riunione di martedì non erano diversi dagli incontri precedenti.

"È stata una serata molto conveniente non avere l'IT e il webcast, non è vero, e cacciare Julie. È stata una notte molto comoda per farlo", ha detto.

"Posso dire subito che la maggioranza dei consiglieri penserebbe che Darcy deve farsi da parte. Nessuna domanda al riguardo".

Legalmente, il Consiglio può chiedere al sindaco di dimettersi, ma non ha la facoltà giuridica di costringerlo. Una mozione per lui di dimettersi sostenuta dalla maggioranza del consiglio "manderebbe un segnale forte", dice il signor Stamolis.

Quando gli è stato chiesto della mozione e se ciò ha motivato la sua mossa per rimuovere la signora Passas dalla riunione e chiedere al partito liberale di disapprovarla, Byrne ha negato. Ha detto che la mozione di Passas è stata motivata dalla politica dei partiti piuttosto che da una genuina preoccupazione per la sua performance.

"Il consigliere Passas sta cercando di farmi rimuovere dalla carica di sindaco perché io sono stato feroce critico del fondo nero del governo Berejiklian da 252 milioni di dollari per le sovvenzioni del Consiglio", ha detto.

"Sta cercando di farmi sostituire dal consigliere Macri che è allineato al Partito Liberale, perché non le piace avere un sindaco che

si opponga alle azioni scioccanti commesse dal governo liberale nel NSW".

Dopo il caos della riunione del Consiglio di martedì, alcuni membri della comunità si sono chiesti se il Consiglio abbia effettivamente il tempo per affrontare tutti i punti cruciali all'ordine del giorno.

L'anno scorso il Consiglio ha deciso di cambiare il programma delle riunioni da due a una volta al mese. La consigliera Pauline Lockie, che ha sostenuto il cambiamento, sperava che il nuovo programma lasciasse più tempo per l'implementazione dei cambiamenti.

"Mi preoccupa che i nostri incontri non siano stati efficaci o efficienti quando si tratta di fornire migliori risultati per la comunità", ha detto. "Il programma precedente lasciava [al personale del Consiglio] poco tempo per attuare le decisioni o per istruire i consiglieri su questioni di importanza strategica".

Ma il signor Stamolis ha detto che il numero ridotto di riunioni significava che le questioni non venivano discusse in dettaglio, ammesso che arrivassero al tavolo. "Sono sconvolto dal fatto che il Consiglio riduca della metà il suo carico di lavoro. Se all'ordine del giorno c'erano 41 punti, tutto ciò che stiamo facendo è spuntare le caselle molto velocemente", ha detto. Ancora non è stata fissata una nuova data della riunione per affrontare i restanti punti all'ordine del giorno, compresa la mozione della signora Passas.

"La più bella esperienza della mia vita"



Benedetto Sardina, 23 anni, ha lasciato casa a Biancavilla, in provincia di Catanzaro nell'Ottobre del 2019 per realizzare il sogno Australiano.

Arrivato a Perth, in Western Australia, con pochi soldi, scarso livello d'inglese e nessun conoscente... solo con una sola certezza: la forza di volontà era.

Dopo essersi inserito egregiamente, il suo sogno sembrava essere svanito a causa del COVID. In pochissimi giorni, si è ritrovato a non avere più nulla, tra cui casa e lavoro... Ma non si è perso d'animo!

Infatti, insieme ad un'amica è partito col suo fuoristrada per il Nord Australia, alla ricerca di un lavoro nelle "farm" che gli avreb-

be permesso di accumulare le ore necessarie per rinnovare il 2nd Working Holiday Visa... con pochi soldi ma tanta determina-



Benedetto Sardina e Paul

zione! Durante il viaggio verso Carnarvon incontrano Paul, un contadino australiano che offre ai due ragazzi vitto e alloggio in cambio di piccoli lavoretti: uno tra questi, fare recinzioni per tre settimane nei boschi australiani che comportava vivere in un camion.

Questa è stata un'esperienza intensa, difficile e scomoda... Ma, come dichiara Benedetto "la più bella in assoluto, perché, nonostante le avversità del momento, mi sono rimboccato le maniche e non ho rinunciato a quello che volevo.

Ad oggi, posso dire che il sogno continua. Infatti, insieme a Barn Hill Family apriremo una Pizzeria a Broome, cittadina nel Western Australia, dove sarete tutti benvenuti".



Lebanese gets Italian 'Cavaliere'

by Marco Testa

Some cavalierati are certainly well deserved. Lebanese Performing Arts Director Ivan Caracalla has been awarded the Order of the Star of Italy for his contributions to promoting theatrical dance culture in Lebanon. Caracalla is the son of the founder and artistic director of the legendary Caracalla Dance Theatre, Abdel-Halim Caracalla, the Lebanese genius who brought magnificence to the world of dance.

Nicoletta Bombardiere, Italian Ambassador to Lebanon, presented Ivan Caracalla with the Knighthood on behalf of Italian President Sergio Mattarella during a ceremony held at the Caracalla Dance Theater in Sin El-Fil.

In her speech for the occasion, Ambassador Bombardiere praised Caracalla for his work, describing him as "one of the most prominent figures in the

performing arts in Lebanon. By awarding this medal to Ivan Caracalla, we present a medal to his own theater's vision and his message and for spreading the culture of theatrical dance in Lebanon," she said.

On his part, Caracalla said he was honoured to receive the Order, which, he stated, "perpetuates my artistic and cultural relationship with Italy and its great artists." Throughout the illustrious directing career that has spanned two decades and saw him reach international fame, Ivan Caracalla has repeatedly worked with Italian artists and directors, including the iconic Franco Zeffirelli, whom he first met in Baalbek in 1997.

"This is not just a knighthood. Rather, this is a new challenge," he said, "a challenge to continue this journey that enriched my vision and work to develop it into new artistic horizons and sublime cultural achievements."



La mamma più giovane, Natasha Liotta e la più anziana, Maria Ternullo

Ottima la "Festa della Mamma" dell'Associazione Puglia

Nella bellissima sala Aqua Luna a Sisters Bay, Drummoyne, si è tenuta la tradizionale Festa della Mamma organizzata dall'Associazione Puglia.

Sono 42 anni che questa longeva Associazione, oltre al Picnic della Pasquetta e al Ballo annuale, celebra la Festa della Mamma. Quest'anno un po' in anticipo, ma tanta era la voglia di ritrovare tutti i soci assieme, dopo questa lunga forzata assenza, che gli organizzatori hanno anticipato la Festa al 18 aprile.

Il maestro di cerimonia Fausto Biviano, a nome del Presidente Gianni Carelli, ha dato il benvenuto agli oltre 220 partecipanti tra i quali, anche, un nutrito gruppo di giovani di seconda generazione pugliese.

Il cavalier Felice Montrone, in qualità di vice presidente, ha voluto ricordare ancora una volta la raccolta fondi per i giovani italiani abbandonati dalle Istituzioni durante la pandemia del Coronavirus e ha ricordato ai presenti la fondazione del nuovo gruppo GIA, formato da giovani per i giovani.

A seguire ha parlato Gianni Carelli, Presidente dell'Associazione Puglia, ricordando i valori della comunità e di quanto sia bello essere uniti nonostante il periodo di restrizioni, rilevando quanto egli sia contento di vedere tutta la sua gente che ha accolto l'invito.

È stato servito un ottimo pranzo seguito da un duetto canoro inedito: Fausto e Ciack che hanno "provato" a cantare *MyWorld*.

A mettere lo spettacolo canoro in ordine, ha pensato Peter Ciani, il più famoso cantante della comunità a Sydney, che ha accontentato i presenti cantando Mamma, un motivo canoro molto noto e, ovviamente, appropriato alla festa odierna.

Una torta speciale è stata preparata per la presente mamma più anziana, Maria Ternullo di 99 anni e per la mamma più giovane, Natasha Liotta.

La giornata di festa è continuata con il ballo e la musica di Ciack rallegrando, ulteriormente, tutti i presenti.

Una ricca lotteria ha completato la giornata.

Le Dame e i Cavalieri di Malta a favore dei bambini autistici

Mercoledì 21 nella grande sala dell'Aqua Luna, si è tenuta una raccolta fondi a favore di *Giant Steps*, un'Associazione che si prefigge di aiutare i bambini e giovani adulti che soffrono di autismo.

L'autismo è un disturbo pervasivo dello sviluppo che colpisce le capacità sociali e di comunicazione e, in misura minore o maggiore, le abilità motorie e linguistiche. *Giant Steps* è stata fondata per aiutare nell'educazione di bambini e famiglie che presentano il problema, per alleviare lo stress associato e per guidare nel raggiungimento di risultati misurabili.

La raccolta fondi, organizzata con il sostegno dei Cavalieri di Malta dalle signore Angela Panzarino e Filippa Indovino, ha visto uno straordinario apporto comunitario e la sala è stata riempita in ogni ordine di posto.

"I Cavalieri di Malta - ha spiegato Pasquale Padullà - fanno queste iniziative, come quella di oggi, perché siamo una Organizzazione Mondiale e, cove facciamo sempre, assistiamo le persone bisognose in questa situazione; possiamo contare sempre sulle Dame dell'ordine che organizzano, ogni anno, un incontro per la raccolta che è un buon modo per dare un contributo. Una carità molto importante perché quello che fa questa gente per i bambini è una cosa incredibile, siamo presenti in diverse Nazioni del mondo e facciamo ciò di cui ci può essere bisogno".

La signora Angela Panzarino, una delle organizzatrici, assieme a Filippa Indovino della festa odierna, ha ulteriormente spiegato:

"Oggi raccogliamo i fondi per *Giant Steps*, per costruire una scuola specializzata per i bambini e giovani adulti con autismo. I soldi raccolti oggi serviranno per incominciare una clinica medica dentro la scuola, perché questi bambini non sono abituati ad andare da dottori e ospedali e



Le Dame organizzatrici: Filippa Indovino e Angela Panzarino

quando succede che hanno bisogno di dottori e ospedali, per loro diventa qualcosa di molto traumatico. Giusto per fare un esempio, mi riferisco a quel che è successo con mio nipote che hanno dovuto sedare perché ha provato a scappare dall'ospedale. Noi raccogliamo soldi per insegnare ai bambini che è una cosa familiare andare in ospedale e potere avere contatto con i dottori. Questa è la quinta volta che questa raccolta fondi annuale viene organizzata e siamo molto soddisfatti perché oggi abbiamo oltre 320 persone in sala e sappiamo di poter confidare nella loro generosità".

Le Dame dei Cavalieri di Malta hanno tenuto a precisare che tutti i soldi raccolti verranno devoluti all'Associazione *Giant Steps* e la cifra esatta raccolta sarà resa pubblica tramite i media italiani. Inoltre, le Dame invieranno via email ai partecipanti il resoconto con la ricevuta della donazione e i ringraziamenti.

Doveroso precisare che i responsabili della sala Aqua Luna pur avendo offerto un servizio eccellente, hanno mantenuto il prezzo più basso possibile per far

sì che la maggioranza dei fondi raccolti vada per la nobile causa.

Una festa ben organizzata e con un'eccellente partecipazione comunitaria.



Siena

Durante la festa si è esibita la ballerina classica Siena, che ha allietato i presenti con le sue magnifiche giravolte.

Una festa ben organizzata e con un'eccellente partecipazione comunitaria.



Panoramica del salone dell'Aqua Luna gremito per la raccolta fondi a favore di Giant Steps



Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione

Aperto 7 giorni

Narellan Town Centre, North Building,
326 Camden Valley Wy, Narellan
Telefono (02) 4647 4000
info@siderno.com.au

Lombardo, Nozze di Diamante



Giuseppe Lombardo, presidente emerito dell'Associazione Trinacria di Sydney, e la simpatica consorte Nunziata hanno festeggiato 60 anni insieme.

La ricorrenza si è celebrata tra la gioia delle figlie Pina e Carmel e della famiglia tutta tra le mura domestiche.

Originari di Forza d'Agrò, comune della città metropolitana di Messina in Sicilia, i coniugi Lombardo sono "un grande

esempio di coppia affiatata, affettuosa, disponibile e gentile."

Conosciutissimi nella collettività italo-australiana di Sydney, il "Presidente Lombardo" ha guidato l'Associazione Trinacria per oltre un decennio, godendo sempre la stima e il rispetto di tutti i soci.

Alla Signora Nunziata, animo nobile, semplice e pacato e al suo consorte rinnoviamo i nostri auguri aspettando... l'invito per il prossimo decennio.

Festeggiato il 50mo anniversario del Patronato **Epasa-Itaco**



Con atto di fusione del 17 dicembre 2015, EPASA ha incorporato ITACO, patronato promosso dalla Confesercenti e riconosciuto dal Ministero del Lavoro 28 febbraio 1989.

Nel ristorante Bellbird Dining & Bar del Casula Powerhouse Arts Centre, sabato 24 aprile sono stati festeggiati i 50 anni al fianco dei cittadini del Patronato Epasa-Itaco.

Chi meglio del Presidente Giovanni Testa può spiegare cos'è e cosa fa tale Patronato fondato mezzo secolo fa?

“Oggi è una giornata importante - spiega il Presidente Testa - Questo percorso iniziò il 21 aprile 1971, quando il governo italiano emanò un decreto per l'istituzione del Patronato Epasa.

Il Patronato, fondato nel 1971, era un'organizzazione per l'assistenza ai pensionati INPS, in particolare per gli autonomi della piccola e media impresa in Italia.

Fino al 1988 l'attività di tutti i patronati era limitata all'interno dei confini nazionali italiani. Dal 1988 con l'accordo tra il Governo italiano e altri governi con alta presenza di connazionali - incluso Australia - fu data la possibilità di istituire all'estero servizi di patronato attraverso accordi con organizzazioni locali, mantenendo le regole del Paese ospitante. In questo modo, i patronati ope-

rano a tutti gli effetti con i servizi sociali italiani, in particolar modo Previdenza Sociale INPS e Assicurazione contro Malattie INAM, incardinati nelle attività locali.

Indubbiamente l'attività del Patronato è importantissima tenuto conto che all'estero si è diversificata e, in qualche modo, si è sostituita anche realmente ad attività che erano esclusivamente dei Consolati. L'attività svolta dai Patronati non è soltanto un'attività di assistenza alle pensioni ma di assistenza ai bisogni degli italiani all'estero.

Oggi noi festeggiamo anche il Patronato Epasa, fondato in questo stato nel 2015, precisamente a Wollongong. Così abbiamo dato vita ad un sistema nuovo di fare patronato; un sistema che non è soltanto limitato a mansioni di previdenza sociale, come pratiche di pensione. Il Patronato Epasa-Itaco, che nella sua definizione include anche la fusione dell'Epasa con il Patronato Itaco della Confesercenti, è collocato a Sydney all'interno della struttura CNA Multicultural Services, una struttura madre dove, oltre ai servizi pensionistici, si possono offrire tanti altri servizi per la comunità italiana.

CNA non è altro che un'organizzazione che opera con diverse attività tra cui l'attività di patronato in convenzione con l'Epa-

sa-Itaco di Roma. È bene ricordare anche che, per la divulgazione della lingua italiana, la CNA ha dato vita alla scuola Marco Polo, per l'assistenza agli anziani abbiamo i programmi di CNA Care Services e per l'assistenza di carattere amministrativo con l'Italia abbiamo aperto Sportello Italia.

Grazie anche alla lungimiranza di CNA, che per i primi tempi pubblicava un bollettino interno denominato “Allora!” per informazioni sui propri servizi, dal 2018 e con piacere, abbiamo supportato l'evoluzione di detto servizio informativo divenuto giornale comunitario in formato tabloid, multiculturale e indipendente con una propria redazione e un proprio sistema ma che ha avuto le sue origini interamente all'interno della CNA. L'idea di CNA è di fornire servizi e informazioni. I servizi sono concretizzati e la parte informativa si è evoluta grazie all'impegno dei collaboratori risultando, oggi, il giornale più letto a Sydney. Queste attività sono la nostra visione nuova di un'organizzazione per l'assistenza all'estero di tutti gli italiani, senza distinzione alcuna.

Oggi siamo al Casula Powerhouse Art Centre dove siamo trattati benissimo pur con prezzo molto ragionevole, un ambiente amichevole e accogliente, un servizio ottimo e gentile. Ovviamente, con questi requisiti è stato facile riempire una sala e attirare anche un folto gruppo di pensionati che, notoriamente, non è molto propenso a spendere soldi per eventi e feste. Per la circostanza e rispettando le regole attuali, la sala si è riempita.

Alla festa ha fatto breve visita la consigliera del Comune di Liverpool, Charishma Kaliyanda, che si è congratulata per l'ottimo evento e la numerosa partecipazione.

È seguita una lotteria con un bel cesto di prodotti alimentari generosamente donato da Franca ed Enzo di Federico di Bossley Park Deli e vinto con biglietto acquistato dal Tesoriere di CNA, Bruno Lopreiato. Per mostrare la loro generosità, come se ce ne fosse bisogno, Bruno e la moglie Maria hanno rimesso in sorteggio il premio vinto nonostante avessero pienamente diritto a tenerlo perché avevano comprato i biglietti. Con gesto magnanimo, il cesto è stato risorteggiato e la vincitrice è risultata la signora Giuseppina Moretti.

E come bonus finale a sorpresa, la nota Soprano nonché vicepresidente del ComItEs NSW, Maria Stella Vescio, ha cantato una selezione di motivi tra cui “Ave Maria” di Schubert dedicata a tutte le mamme e l'aria del Padrino “Parla più piano”. Scroscianti applausi sono giunti anche dalle sale vicine da dove i partecipanti sono arrivati per ascoltare l'esibizione.

Una magnifica giornata, in un magnifico ambiente, tutto organizzato da magnifiche persone.



Giovani in cammino

Ad oltre un anno dalla raccolta fondi Radiothon, organizzata dal Fondo di beneficenza padre Atanasio Gonelli, il gruppo giovanile italo-australiano, GIA Network, si è riunito nel Bar di fronte a Le Montage per un incontro organizzativo e socievole.

I giovani volontari del gruppo, che hanno lavorato alla raccolta fondi, si stanno impegnando per fare un buon lavoro in seno alla comunità.

Il prossimo evento sarà una camminata intitolata “Italian

Youth Bay Walk” che si terrà il 2 maggio 2021 allo scopo di rinsaldare sempre più i rapporti di ultima emigrazione tra ragazzi partiti dalla terra d'origine che, contrariamente ai loro antenati predecessori, sono arrivati in Australia con tanto di “pezzo di carta” certificante diplomi e lauree di ogni genere ma, sempre, in cerca di un lavoro stabile e soddisfacente.

Altri eventi sono nel loro programma e saranno comunicati in seguito.

Percorso Cils B1 Cittadinanza

Marco Polo - The Italian School of Sydney is an examination center for the Cils (Certification of Italian as a Foreign Language). The center has chosen to use a new resource published by Ornimi Edizioni for its preparatory courses for candidates of the B1 Cittadinanza examination.

Percorso Cils Cittadinanza is aimed at anyone wishing to take the certification exam of Italian as a foreign language level B1 citizenship module.

This preparation and in-depth manual was created as a tool for both classroom teaching and self-learning. Its structure allows, in fact, to be used with the guidance of a teacher or independently.

The publication is organised in ten units, each corresponding to a thematic area, allowing students to familiarise themselves with the topics proposed in the specific citizenship module.

The manual is divided into four sections. The first section includes the presentation of the exam, level B1 citizenship module, the description of the test,

some useful tips for teachers and students and the syllabus; The second section includes 10 thematic units that reflect the structure of the B1 citizenship module exam; The third section includes three exam notebooks complete with solutions; Finally, the fourth section includes grammar cards useful for preparing the exam. CILS course B1 citizenship module is part of the series of manuals for preparing the CILS exam.

Percorso Cils B1 Cittadinanza includes useful tips for preparation for both teachers and students, solutions that make it usable in self-learning, division of teaching units by thematic areas to allow students to familiarise themselves with the communicative themes in the exam. Other resources include grammar sheets and an online space where students can download audio tracks.

For more information about the Cils examination and preparatory courses organised through the Marco Polo - The Italian School of Sydney, visit www.cnansw.org.au/cna-cils-exam.htm.



Da sinistra: Bruno Lopreiato, Maria Sella Vescio, Giovanni Testa, Maria Grazia Storniolo, Giuseppina Auteri, Stella Maimone



La gradita visita di Charishma Kaliyanda del Comune di Liverpool

Percorso Cils Cittadinanza B1
Corsi Preparatori

learning@cnansw.org.au
Tel: (02) 8786 888

- ✓ 10 unità
- ✓ 3 test completi
- ✓ consigli utili per studenti
- ✓ divisione delle unità per aree tematiche
- ✓ schede grammaticali
- ✓ materiale audio online
- ✓ soluzioni di tutte le attività

Marco Polo
The Italian School of Sydney

Restoration and Reopening of the **Bathurst Cathedral**



The Bathurst Cathedral



Cathedral interior with new altar

The Australian Delegation of the Association of the Knights of St Sylvester was invited to the celebration of the restoration and reopening of St Michael and St John's Cathedral in Bathurst, NSW, that took place on 22 March 2021.

For the important occasion the association was ably represented by its secretary prof. dr. Ron Pirola and wife dr. Ma-vis.

In 2017 the executive team of the association, made by delegate Giulio Vidoni, Ron Pirola, Felice Montrone and padre Cooper, conducted a successful fundraising in answering the Bathurst Diocese

Appeal in aid to the remedial necessary works. Bathurst was the first inland city of Australia.

Planning for its Cathedral was commenced in 1851 and it was finally officially opened in 1865 in the same year as the consecration of the rebuilt St Mary's Cathedral in Sydney.

The original construction of the Bathurst Cathedral was challenging because of the deep clay soil of the district.

This problem was overcome by the use of deep concrete pylons.

However, over the ensuing one and a half centuries, water and salt damage had slow-

ly caused significant structural problems to this historic building that had been gazetted on the NSW State Heritage Register in 2021.

Over the past three years, eight million dollars have been spent to restore the structure, externally and internally. However, the full prevention of recurrence of water damage will require some further expenditure.

In a beautiful opening ceremony, the new altar was consecrated by Bishop Michael McKenna.

Bishops Peter Ingham and David Walker (formerly of Wollongong and Broken Bay Dioceses respectively) also attended.

Bishop McKenna commented that the ministry of St Francis of Assisi had begun with the physical restoration of ruined churches.

However, the simple joyful lives of Francis and his colleagues caused a renewal of faith more powerful than would have been achieved by words alone.

He prayed that what had been done 'with stone wood and metal' for this Cathedral would become a visible symbol of the deeper work of renewal of faith in the Diocese.



Jose Brosas, Guy Zangari e Rola Rifai

Guy Zangari contro la **violenza** domestica

Sempre attento alle problematiche locali, anche le più delicate, il Parlamentare Statale di Fairfield, l'italo-australiano Guy Zangari ha recentemente incontrato Jose Brosas e Rola Rifai della CORE Community Services.

La CORE è un'organizzazione senza scopo di lucro che da 40 anni opera nel sud-ovest di Sydney nell'ambito di servizi di assistenza agli anziani e ai disabili, servizi per l'infanzia e programmi per le comunità multiculturali e per i giovani. L'incontro tra la CORE e Zangari si è incentrato sul tema della violenza domestica nella co-

munità di Fairfield. L'obiettivo di Jose è di raccogliere \$10.000 partecipando ad una gara di 100 km denominata Ultra Trail, Australia, con lo scopo di aiutare a fornire alloggio, pacchetti di sicurezza alimentare e buoni alle famiglie bisognose. Nello scorso anno, anche a causa del Covid-19, le richieste di assistenza e di supporto per le vittime di violenza domestica sono quadruplicate. Tuttavia non c'è stata alcuna variazione nell'ammontare dei finanziamenti da parte dello stato. La polizia di Fairfield ha affermato che il 60% dei casi segnalati riguarda le violenze domestiche.

Gallerie, musei rischiano di perdere milioni

Le finanze dell'Art Gallery of NSW potrebbero essere tagliate di \$9 milioni, secondo le stime del budget.

I tagli ai finanziamenti multimilionari per alcune istituzioni culturali dello stato, tra cui l'Art Gallery of NSW, l'Australian Museum e l'Opera House, sono stati segnalati dal Tesoro del NSW.

I tagli di bilancio proposti erano contenuti nei documenti presentati in Parlamento.

L'Australian Museum sta affrontando una perdita di \$13 milioni all'anno, il budget della Galleria d'arte sarebbe ridotto di \$9 milioni e anche la Biblioteca di Stato, l'Historical Houses Trust e gli Archivi di Stato sono in prima linea.



Il portavoce dell'opposizione per le arti, Walt Secord, ha detto che non aveva senso. "Questo devasterà e paralizz-

zerà le organizzazioni artistiche in tutto lo stato. Si tratta di tagli significativi e selvaggi", ha detto.



Bishop Michael McKenna and Ron Pirola.



15-19 Norton Street,
Leichhardt NSW 2040

telefoni (02) 9569 1811
fax: (02) 9569 0117
email: info@aohare.com.au

Fondata a Leichhardt nel 1942 dalla famiglia O'Hare, siamo un nome di tutto rispetto all'interno dell'industria funeraria, organizzazioni di beneficenza, case di cura, chiese e simili in tutta l'area metropolitana di Sydney

Rimaniamo una delle ultime pompe funebri ancora a conduzione familiare e non abbiamo affiliazioni con altre compagnie

Siamo orgogliosi di questo primato e crediamo che un tale record possa essere raggiunto solo fornendo un servizio compassionevole e premuroso e a costo ragionevole

If crowds can sit for the musical Hamilton, why can't my son learn in a lecture theatre?



by Kerri Sackville

Last month, the musical Hamilton opened in Sydney, playing to full houses in the Lyric Theatre. I love Hamilton, and I'm thrilled it's playing in Australia.

But I also feel a sense of outrage. If 2000 people can gather in a theatre to watch a musical, why on earth can my son not go to classes at his uni?

Last year was a terrible year for us all, but final-year school students and first-year uni students were among the hardest hit.

My daughter was in her first year at UTS last year and had just six days of face-to-face classes before her course went online.

She should have been finding her tribe, attending labs, and developing independence. Instead, she was stuck at the kitchen table, staring at a screen, day after endless day.

Still, we were in a pandemic. There really was no choice.

This year, however, there is a choice. Schools are open. Restaurants are open. Hamilton is playing, so why have so many university courses remained online? My daughter, thankfully, is back on campus, but my son is not.

A fourth-year student at UNSW, he has just one 90-minute, in-person class a week.

Sitting in front of a computer alone at home is no life for a young person.

Sure, it's fine for an adult to work from home when they have families, partnerships, and established social networks.

But young people often don't have these sorts of networks. University is where they're supposed to find them.

"Online learning is the most draining and half-hearted version of education to me," says Cam, a first-year student from Melbourne.

Australia's tertiary education regulator, the Tertiary Education Quality and Standards Agency, found that many students were dissatisfied with online learning during the pandemic and did not want to repeat the experience.

We laugh at the poor kids missing out on their university pub crawls, but really, it's far more significant than that.

The university years are about meeting like-minded people, forming new connections, and beginning the transition to adulthood.

And yet, for so many students in 2021, the university experience has been whittled down to watching lectures on a computer.

As students are rarely required to turn on their cameras during tutorials, and even teachers can choose to keep their cameras switched off, classes can be - quite literally - faceless.

University should involve a robust exchange of ideas, where students can learn how to think critically and debate constructively. Instead, says Cam, "learning is riddled with technical issues, distractions, a lack of meaningful discussions or questions, and an overall unenthusi-

astic air of nobody truly wanting to be there". This would be depressing and isolating for anyone, but it's particularly damaging for vulnerable young adults, as Andrew Fuller, a Melbourne-based psychologist, confirms.

"The post-COVID wave of mental health backwash has been gigantic," he tells me.

"This is especially true in the 19 to 20-year-old age group, as their rites of passage are flying right past them." The financial problems faced by universities in the absence of overseas students is well documented.

But the lecture halls are there, waiting to be used. Tutorial rooms sit vacant.

Meanwhile, our young people are stagnating, stuck at home in front of a screen instead of being on campus among their peers.

If we can go out to restaurants, our uni students should be attending face-to-face tutorials.

If we can go to see Hamilton, our uni students should be attending in-person lectures.

It's time for unis to reopen fully, and let our young people move on with their lives.

Powerball \$80 million: Two NSW winners share jackpot

Two lucky Aussies have won \$40 million apiece and while one winner has claimed their prize, the other is still unknown.

One winner, a retiree from Campbelltown in New South Wales, "refuses to believe" she has won \$40 million, but news.com.au understands "one winner is refusing to answer their phone so may not have discovered their \$40 million news".

The unknown Sydney division one winner purchased their ticket from a NSW Lotteries outlet in the City of Fairfield region. The winning numbers are:

35, 26, 10, 17, 31, 19, 21.
Powerball: 1



Il nuovo Ed.Square nel sobborgo di Edmondson Park

Ed.Square prende vita nel sud-ovest di Sydney

by Marco Testa

Inaugurata il 29 aprile 2021, il nuovo complesso Ed.Square a Edmondson Park che servirà una vasta gamma di cucine tipiche in oltre 20 ristoranti e bar.

In una nuova strada denominata 'Eat Street' - Via del Cibo - saranno ubicati specialità culinarie diverse da tutto il mondo, con un ristorante all'aperto in stile urbano e una zona pranzo. Eat Street rappresenta una nuova meta di ritrovo e intrattenimento, vivace e interessante per tutta la famiglia.

"Con la comunità locale abbiamo parlato del centro della città. Ci hanno detto costantemente "abbiamo bisogno di servizi, abbiamo bisogno di ristoranti, abbiamo bisogno di bar", ha affermato Warwick Dowler, direttore della società edile del nuovo centro.

Situato nel corridoio di crescita alla periferia a sud-ovest di Sydney, il complesso architettonico è situato nel cuore della nuova comunità di Ed.Square, proprio accanto alla stazione ferroviaria di Edmondson Park.

Il centro città ospita già un supermercato Coles e Liquorland e presto accoglierà l'affascinante Eat Street, negozi specializzati, servizi di salute e bellezza, un'area giochi d'acqua e parchi giochi, un complesso Event Cinemas e un centro per l'infanzia. "Le persone dovevano recarsi a Liverpool CBD, Parramatta o in città, senza che nessuna di queste opzioni fosse

raggiungibile a piedi, quindi c'è molta domanda repressa e la gente del posto è entusiasta del lancio del nuovo complesso.

L'alta qualità di ristoranti rinomati sarà offerta da aziende come Degani Café, Daily Bean Café e Dessert Bar, Masala Kitchen, Burger Point, Loaded By BL, Gami Chicken and Beer, Thanh Binh Asian Fusion, Max Brenner, Baby Bao, Royal Copenhagen, Hungry Sherpa, Mad Manoush, Kitchai, The Subset 27 Tavern e altri ancora. Inaugurato anche il negozio iPlay di 1.600 mq. con più di 80 giochi arcade, comprese le ultime uscite e classici dell'intrattenimento. Complessivamente, Ed. Square Town Center ospiterà circa 90 rivenditori su 25.000 mq. di spazio commerciale.

Infine, un nuovo sportello Service NSW 'digital-first' sarà situato all'interno del complesso Ed.Square a Edmondson Park. Melanie Gibbons MP, membro statale per Holsworthy e il ministro dei Servizi, l'italo-australiano Victor Dominello, hanno annunciato che è stato firmato un contratto di locazione per il nuovo sportello Service NSW nel cuore di Ed. Square.

"Le persone si recano al Service NSW per ottenere l'immatricolazione del veicolo, la patente di guida o una Seniors Card. Possono anche richiedere certificati di nascita, morte o matrimonio", ha affermato il Ministro.



Melanie Gibbons Holsworthy MP con il Ministro Victor Dominello



CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by Roberto Minnici

Campisi Butchery

by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

Opening Hours:

Monday-Friday:
8:30 am - 5:30pm

Saturday: 8am - 2pm

Sunday: closed

L'ex premier del NSW Barrie Unsworth guida la squadra che ha comprato...

La casa di Gough Whitlam



La casa era all'avanguardia quando fu costruita negli anni '50

Un gruppo guidato dall'ex premier laburista del NSW, Barrie Unsworth, ha siglato un accordo per acquistare l'ex casa di Gough Whitlam prima che andasse all'asta.

Il signor Unsworth ha firmato l'assegno di \$1.150.000, ben oltre la guida del prezzo originale da \$720.000 a \$750.000. "Siamo soddisfatti del prezzo - ha detto - La cosa principale è che l'abbiamo acquisito per i posteri."

Il signor Whitlam, che è stato primo ministro dal 1972 al 1975, e la sua famiglia hanno abitato la casa con quattro camere da letto nel sud-ovest di Sydney per 22 anni, dal 1956 al 1978.

La corsa per assicurarsi la proprietà di Cabramatta prima dell'asta è culminata in una furiosa guerra di offerte telefoniche. Il sig. Unsworth era nell'ufficio dell'agente di vendita a Canterbury, nel sud-ovest di Sydney, con il presidente laburista del NSW, Mark Lennon, quando hanno vinto l'offerta.

Le offerte si sono aperte a \$905.000 e le discussioni sono continuate per tutto il pomeriggio fino a quando Mr Unsworth ha avuto la meglio con l'offerta vincente.

"È stato estenuante - ha detto - Voglio andare a casa e bere qualcosa."

Il piano è quello di creare un fondo per raccogliere fondi destinati a preservare la casa come sito storico da aprire al

pubblico. La casa ha molte caratteristiche originali, tra cui piastrelle a motivi geometrici nella sala da pranzo.

Il signor Unsworth si rese conto per la prima volta che la casa al numero 32 di Albert Street, a Cabramatta, era in vendita quando vide una notizia al telegiornale.

"Ho subito pensato che la casa dovesse tornare agli abitanti dell'Australia come un luogo da visitare e imparare la storia sociale e politica in un momento molto importante della nostra vita", ha detto.

In pochi giorni si era organizzata una riunione in una sala conferenze al piano superiore della Trades Hall, lo storico edificio sindacale di Sydney.

Erano presenti anche il signor Lennon, il segretario dei sindacati del NSW Mark Morey e l'uomo d'affari Nick Whitlam, figlio di Gough e Margaret Whitlam.

I quattro uomini hanno deciso di formare una società per raccogliere il capitale per acquistare la casa.

La voce si sparse rapidamente tra gli iscritti del Partito laburista del NSW e le offerte di denaro iniziarono a gocciolare anche prima che avessero il tempo di aprire un conto bancario.

"Abbiamo avuto un certo numero di parti interessate con ingenti somme di denaro, ma c'è stata anche una serie di piccoli dona-

tori, membri del partito che vogliono contribuire a questo", ha detto Morey.

Nick Whitlam ha detto che aveva 12 anni quando la sua famiglia si trasferì in quella casa, nel 1957.

I suoi genitori avevano assunto un architetto locale per progettare e costruire l'edificio a un piano.

"Era una casa abbastanza moderna. Tutti i locali hanno commentato il fatto che avesse un tetto piatto" ha detto il signor Whitlam.



La grande cucina, ma i mobili hanno visto giorni migliori

Nick Whitlam è andato a vedere la casa di persona e vi è entrato dopo quasi 50 anni.

"Non è in ottime condizioni ma l'importante è che l'interno sia praticamente invariato, con tutti i mobili da incasso, siano essi armadi e librerie.

"Il bagno è completamente intatto come la cucina, la lavanderia, persino lo stendipanni nel cortile sul retro."

Ha molti ricordi di suo padre in quella casa.

"Il telefono era proprio davanti alla porta quando sei entrato e quindi era spesso lì, proprio al pianerottolo".

Notoriamente, la casa è stata centro delle celebrazioni quando Gough Whitlam vinse le elezioni per i laburisti del 1972, dopo 23 anni di governo liberale.

"Era in fondo alla strada con Margaret, al Sunnybrook Motel a guardare la TV - ha detto Nick Whitlam - Quando la vittoria divenne certa, la gente venne da tutta la periferia occidentale e lui marciò su per la strada come Giulio Cesare tra la folla".

DINE & DISCOVER NSW

Apply for vouchers at nsw.gov.au

COVID SAFE

NSW GOVERNMENT

Vouchers Dine & Discover NSW

Il governo del New South Wales ha deciso di incentivare il consumo ed il ritorno al turismo locale. Ogni residente del NSW che abbia compiuto i 18 anni di età è eleggibile per 4 vouchers del valore complessivo di \$100 (due da \$25 per ristoranti e 2 da \$25 per eventi). Ottenerli è piuttosto semplice, basta registrarsi tramite il portale internet di NSW Service, confermare la propria identità e i vouchers saranno inviati via email in forma digitale pronti da utilizzare.

Per richiedere i buoni vouchers bisogna essere muniti di due documenti di identità come la patente di guida del NSW, la tessera Medicare o il passaporto australiano. Se desideri utilizzare una NSW Photo Card come documento di identità, bisognerà recarsi presso un Service NSW Center.

L'iniziativa mira ad incoraggiare la comunità ad uscire e sostenere le attività gastronomiche, artistiche e turistiche. Due buoni Dine NSW da \$25 si possono utilizzare per cenare in ristoranti, caffè, bar, aziende vinicole, pub o club, mentre due voucher Discover NSW

da \$25 da utilizzare per l'intrattenimento e la ricreazione, comprese istituzioni culturali, musica dal vivo e luoghi d'arte.

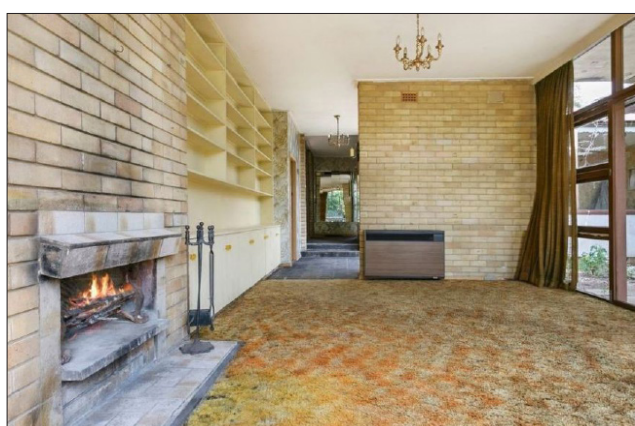
I vouchers possono essere utilizzati 7 giorni su 7, compresi i giorni festivi presso le attività partecipanti del NSW registrate come COVID Safe e sono validi fino al 30 giugno 2021.

Gli utenti che non dispongono di un account MyServiceNSW o non sono in grado di fare domanda online, è possibile chiamare il 13 77 88 o visitare un Service NSW Center con i propri documenti di identità.



HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



Il soggiorno dispone di un caminetto e di una libreria



Anne Stanley MP
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- NDIS
- Veteran's Affairs
- Immigration
- Centrelink
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

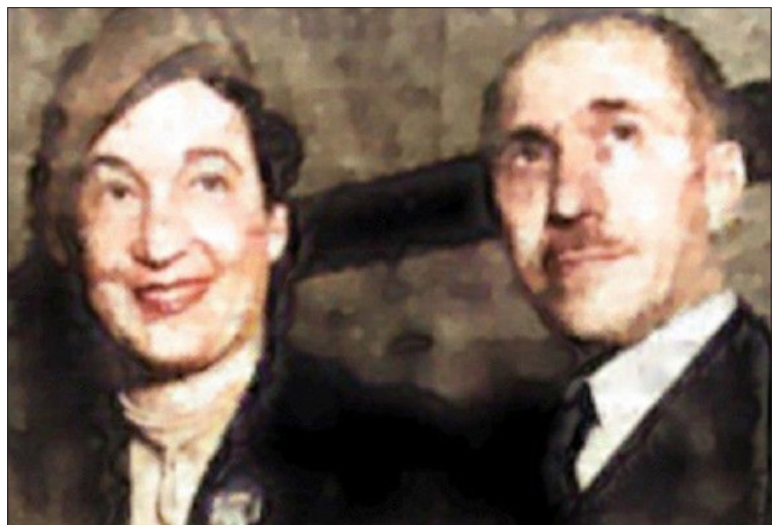
☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au

🌐 www.annestanley.com.au

📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Dr Nicola Simone, our first post-war Consul-General



Signora Ines Simone and Dr Nicola Simone (The Sun, 4 June 1952)

by Marco Testa

On 10 June 1940, the Fascist Consul-General of Italy in Sydney, Dr Amedeo Mammalella, of whom we will speak another time, was given a safe-conduct pass to repatriate to Italy. The consulate was shut and Italians, mostly interned under the National Security (Aliens Control) Regulations 1939 (Cth), who were in need of consular assistance, were asked to approach a special section of the Swiss Consulate.

With the signing of the 1947 Peace Treaty, Italy and Australia began to rearrange for consular representatives to deal with the vast number of Italian nationals residing in Australia. The first post-war Consul-General of Italy in Sydney was Dr Nicola Simone.

Holding office from 1950 to 1953, Dr Simone was faced with the many problems facing the scattered Italian communities in Queensland and New South Wales. Born in the Sicilian town of Messina in 1898 from a family of merchants, Simone had fought in the Great War as a member of the Aviation Corps, ending his military career as a Captain of the Bersaglieri.

In 1927 he entered the diplomatic corps and held various posts in Europe and Latin America, before being appointed to

Sydney, where after 10 years of absence, the consular offices had been taken over and resources were scarce.

Consul-General Simone's arrival in Sydney was greeted with much enthusiasm from a noteworthy newspaper of the time, *Il Risveglio* "The Awakening", with the hopeful auspices that "the arrival of high representatives of the renewed democratic Italian Republic will bring to Australia what is missing and has always been missing: unity and solidarity, fraternal and human, among the Italian community."

Much has been recorded about the whereabouts of this post-war diplomat during his time in Australia.

In 1952, according to a report by Fabiana Idini published in 2012, Dr Simone undertook a systematic visit of the Italian communities in North Queensland, succeeding to secure relatively more stable forms of employment for seasonal cane cutters while also taking a proactive approach to find work for the thousands of assisted migrants stationed in camps.

He did so by appealing to the solidarity of Italian landowners in the area, in the hope that they would abandon their compatriots who would most likely "turn into chronically unemployed men." In

Sydney, in July and October 1952, large scale riots erupted, with 300 young men from the Villawood and Matraville migrant camps, forcing the entry into the consulate - then at Rawson Street, near Central Station - demanding work under the migration agreement between Italy and Australia.

Dr Simone, while not approving the way in which migrants were protesting was sympathetic to their cause and asked the Australian Government to act on the matter, wishing for "these excitable young men brought up in the climate of war be put to work, the sooner the better."

Despite the disappointments caused by a sudden downturn in the economic situation in Australia at the time, Dr Simone left a remarkable message of unity and service to the growing Italian community.

In December 1952, he brought together over 2,000 Italians in Sydney for the Davis Cup, advocating for migrants to integrate fully into Australian society.

In 1953, during his last year of service, he became a champion of integration, calling for more English classes "to make closer contact and break down the formidable language barrier." Dr Simone sponsored the reforming the Dante Alighieri Society in 1952, which had been disbanded at the start of the war.

Dr Simone's wife, Ines, became an essential part of the Consul-General's presence in the community as Chair of the executive committee of the Grand Italian National Ball, an all-out event organised in the first weekend of June to mark Italian Republic Day. Ines, an Argentinian pianist who had met Nicola during his time in Buenos Aires, featured vividly on the women's section of the Sydney Morning Herald, *The Sun* and the Courier-Mail throughout her three years in Sydney. Giving birth to her daughter Maria Eugenia in early 1952, she was proud to say, "I have an Australian baby."



L'australiana che ritrova i soldati italiani prigionieri

di Amelia Esposito

Mio nonno Giovanbattista Esposito, detto Titta, era il barbiere del suo paese, Oriolo, un piccolo borgo nel nord della Calabria. Nell'estate del 1940 si arruolò volontario e partì per la Libia, dove si stava combattendo la Campagna d'Africa.

La notizia della disfatta di Tobruk a casa arrivò in ritardo, poi un giorno, nell'estate del '41, la sua famiglia ricevette una cartolina dall'Australia: era del nonno. Titta raccontava di essere stato catturato a Tobruk e di trovarsi prigioniero all'altro capo del mondo. Da quel momento, il silenzio.

Dovettero passare più di quattro anni perché il nonno facesse ritorno a casa e riabbracciasse sua moglie Amelia e i suoi figliolotti Giuseppe e Francesco.

Ma le sue condizioni di salute non erano buone, il tempo per i racconti fu poco e nel '50 morì. La sua vita australiana è rimasta per più di 80 anni un buco nella nostra memoria familiare. Fino a pochi giorni fa.

Quando sorprendentemente siamo stati travolti da una valanga di informazioni - documenti, fotografie, liste passeggeri... - inviateci dall'altro emisfero.

Documenti preziosi ed emozionanti che hanno permesso di ricostruire passo passo quell'esperienza dimenticata, restituendo alla mia famiglia un pezzo importante della sua storia.

Il braccio australiano di questa straordinaria operazione si chiama Joanne Tapiolas. Joanne, con il suo sito «Italian prisoners of war», con il progetto «Finding nonno» e con le tante pubblicazioni a sua firma sul tema, si sta dedicando alla restituzione della memoria australiana a figli, nipoti e bisnipoti di soldati passati per i campi del continente più remoto. Joanne rintraccia quelli che chiama i footsteps dei soldati italiani e ne ricostruisce il percorso grazie al monumentale lavoro di digitalizzazione degli archivi militari e civili fatto dal governo australiano.

Per scovare i footsteps del mio nonno infatti è bastato in-

viarle nome, luogo e data di nascita del Pow (prisoner of war): le informazioni sono venute alla luce tutte assieme, come gemme rimaste chiuse per anni dentro un scrigno di cui la mia famiglia ignorava l'esistenza.

«Mi chiedo spesso cosa devono aver pensato i soldati italiani trovandosi davanti il Sidney Harbour Bridge dopo tre settimane di navigazione», mi ha scritto Joanne qualche giorno fa.

Fra gli occhi stupiti e spaesati dei 2016 italiani arrivati a Sydney il 27 maggio 1941 a bordo della Queen Mary, ora posso scorgere gli occhi di mio nonno, catturato a Tobruk il 21 gennaio dello stesso anno, poi trasferito nel campo di detenzione di Genefa, in Egitto, e da lì imbarcato sul transatlantico.

Il primo carico di prigionieri di guerra italiani: lui è il numero 300 della lista passeggeri. Da Sydney posso seguirlo su un treno diretto nell'outback australiano, destinazione campo di Hay.

Qui lo vedo mentre gli fanno indossare la tuta rosso scuro e gli danno la cartolina che spedirà a Oriolo.

E qui inizia la sua vita australiana, fatta di alti e bassi: il lavoro nei campi come aiuto ai farmers, la fauna selvaggia che poteva catturare e mangiare liberamente (a Hay i Pows italiani lavoravano senza catene, d'altro canto era davvero difficile scappare), il fascino di una terra immensa e vergine, ma anche la nostalgia di casa e i disturbi da stress post traumatico di cui tanti soldati soffrivano e di cui anche lui soffrì. Nel '44, il nonno venne trasferito in un altro campo più a sud, a Murchison, dove rimase fino al rimpatrio, nel '45. Fu tra i primi 500 prigionieri di guerra italiani a lasciare l'Australia, a bordo della nave Andes salpata nell'agosto 1945, come era stato fra i primi ad arrivare. L'8 settembre, finalmente, l'Italia. Durante il secondo viaggio del nonno Titta attraverso l'oceano, le bombe colpivano il Giappone.

Ma la guerra stava per finire. Il mondo avrebbe presto ritrovato la pace. E Titta avrebbe riabbracciato la sua famiglia.



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Wollongong

Concerto operistico di Maria Stella Vescio



Il NSW Seniors Festival 2021 è il più grande festival per anziani nell'emisfero australe, fornisce molti modi per festeggiare con centinaia di eventi gratuiti e spettacoli fortemente scontati in tutto lo Stato.

Allo spettacolo presentato Giovedì 22 aprile, nella Matterson Hall del Municipio di Blue Haven di Bonaira, ha partecipato anche la nota soprano Maria

Stella Vescio che ha presentato una serie di pezzi operistici dal suo vasto repertorio, tra cui l'immane "O mio babbino caro".

Scroscianti applausi del numeroso pubblico hanno confermato quanto sia amata l'opera lirica in Australia. Complimenti a Maria Stella che, ancora una volta, ha dato prova delle sue capacità canore, della sua bravura, della sua professionalità.

Italiani dell'Illawarra (nuova emigrazione)

Sorta nel Gennaio 2021, "Italiani dell'Illawarra (nuova emigrazione)" si sta rapidamente trasformando, da gruppo informale di giovani italiani, in una vera e propria associazione; il gruppo conta già 50 membri, il cui scopo è quello di diventare il punto d'appoggio della nuova Gioventù italiana.

Il nuovo gruppo nell'Illawarra comprende tutti i nuovi giovani immigrati che vogliono tenersi informati su quello che succede nella propria comunità.



L'ideatrice del nuovo gruppo nascente è Monica Torbol.

Monica ci ha raccontato che, essendo l'Illawarra una regione molto vasta, ci si rende conto che tra Italiani non ci si conosce veramente.

Da ciò Monica ha cominciato a capire che ci fosse il bisogno, non solo a parole ma anche con concretezza, di creare una rete di connessione, di contatto per cercare di far capire, ai nuovi arrivati che intendono restare permanentemente in questa zona, che non sono i soli ad aver scelto di vivere nella bellissima Illawarra. Così dal 5 di Gennaio è sorto il gruppo Italiani dell'Illawarra (nuova emigrazione).

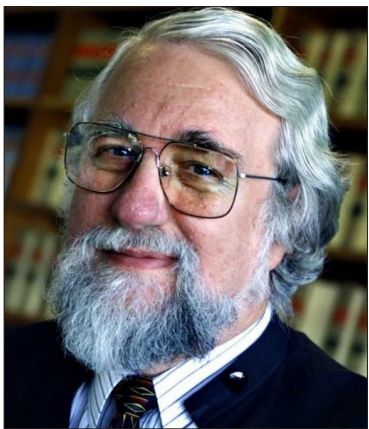
Ci sono stati già due incontri e si spera che in futuro ce ne

siano tantissimi altri. Auguriamo al nuovo gruppo un radioso futuro e buon lavoro.



Canberra

Commissario per l'integrità



Michael Adams QC è stato formalmente nominato Commissario per l'integrità dell'ACT dopo aver agito nel ruolo da gennaio.

Il presidente Joy Burch ha annunciato l'appuntamento giovedì mattina.

"Sono lieto che il sig. Adams sia in grado di continuare l'importante lavoro che lui e la Commissione hanno intrapreso in questo periodo", ha affermato la Burch.

La sig.ra Burch ha detto che c'era stata una ricerca a livello nazionale prima che il sig. Adams fosse nominato.

La commissione per l'integrità è attiva e funzionante da più di 12 mesi, ma deve ancora produrre

un rapporto, tenere un'audizione pubblica o divulgare qualsiasi informazione sugli argomenti delle sue indagini.

Adams, che stava indagando su tre questioni e aveva ricevuto 140 denunce, al 1° dicembre, ha affermato che la mancanza di informazioni pubbliche su reclami e indagini non era insolita.

Ha detto che le udienze pubbliche si sono svolte solo dopo che una denuncia era stata indagata a fondo, un processo che, "per ovvi motivi", doveva essere svolto in privato.

Inoltre il signor Adams ha detto che non vuole che la nuova commissione operi completamente all'oscuro.

"Dare un volto pubblico all'organizzazione potrebbe anche far sentire le persone più a loro agio nel presentare un reclamo - ha detto - Penso che una cosa sia presentare un reclamo a un'organizzazione, una cosa completamente diversa è quando ne hai sentito parlare nell'arena pubblica" ha detto Adams. "Ovviamente parlare del lavoro della commissione in pubblico deve essere fatto con attenzione".

Il progetto di cartelle cliniche digitali nell'ACT sta procedendo rapidamente grazie al lancio del vaccino

Le persone ammissibili alle fasi 1a e 1b della campagna di vaccinazione COVID-19 sono anche le prime ad essere incluse nel nuovo progetto del Digital Health Record dell'ACT, che è stato accelerato in anticipo rispetto alla data di completamento prevista per il 2022-23.

Il ministro della Salute Rachel Stephen-Smith ha affermato che il fornitore dell'ACT e partner nel progetto e società globale di software per la salute Epic, ha lavorato con ACT Health per sfruttare la tecnologia "per prenotare appuntamenti, guidare gli infermieri attraverso le liste di controllo pre-vaccino, registrare i dettagli della vaccinazione, riferire l'Australian Immunization Register e fornire una conferma digitale ai consumatori sul loro stato di vaccinazione".

"Presto, i **Canberrans** idonei saranno in grado di effettuare le proprie prenotazioni e accedere alla loro attività relativa ai vaccini attraverso il portale web sicuro My Digital Health Record", ha detto il ministro "è importante che le persone capiscano che il loro nuovo record digitale "non



creerà informazioni né memorizzerà informazioni ovunque non fossero già".

"Tutte le cartelle cliniche continueranno a essere gestite in conformità con l'Health Records (Privacy and Access) Act 1997", ha affermato.

"L'accesso iniziale a MyDHR includerà solo l'attività di vaccinazione COVID-19, con la restante funzionalità che sarà disponibile online quando il Digital Health Record sarà completamente implementato, alla fine del 2022."

MyDHR di ACT ha lo scopo di raccogliere le cartelle cliniche e cartacee di un paziente con-

servate in sistemi IT separati. Sebbene le persone non possano scegliere se conservare le proprie informazioni nel fascicolo sanitario digitale, alcune funzioni di condivisione saranno opzionali.

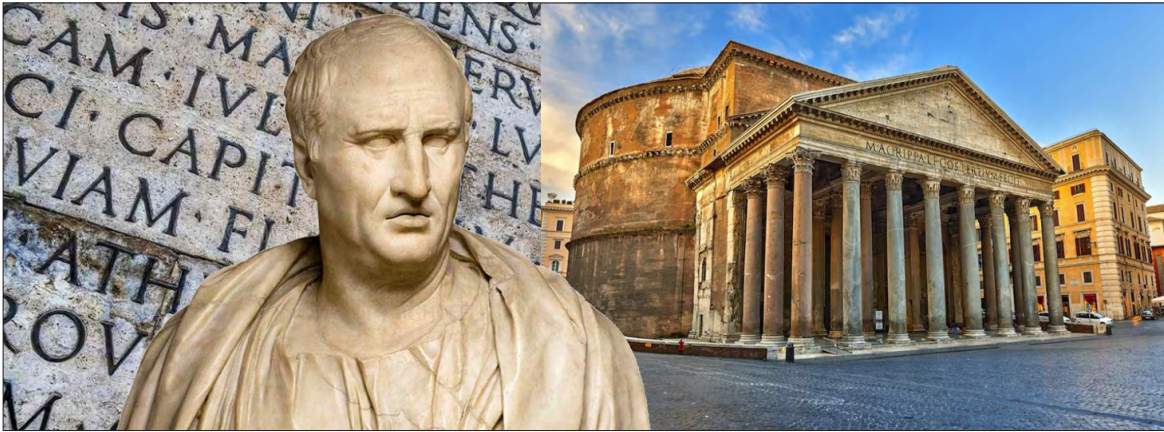
Quando il progetto sarà completato alla fine del prossimo anno, il Digital Health Record sarà un record più dettagliato del My Health Record, che contiene solo un riepilogo delle informazioni sanitarie chiave.

Per le persone trattate in ospedale, includerebbe informazioni su quale letto è assegnato a una persona e prenotazioni in sala operatoria, comprese le informazioni sul personale chirurgico.

a scuola



Go back to **Latin** to enhance the teaching of Italian



by **Marco Testa**

Students are increasingly struggling with the study of the Italian language. This phenomenon is as real in Italy as in any other country where Italian is taught, even as a second language. The insertion of aspects of Latin in junior high school however can function as a "plastic" tool that allows the mastering of skills and rules which enhance linguistics for all stu-

dents. In particular, several studies have shown a progressive worsening of writing skills for students across secondary and tertiary education.

The solution? Resume the study of Latin in lower secondary schools. This is an odd proposal for many, surely some would say "out of touch" with the modern world, but let's see why Latin is important, at least, for the study of Italian.

Several Italian historical, literary and political figures have made themselves known for promoting the importance of the study of Latin.

Among these stands Antonio Gramsci, who affirmed that studying Latin is not so much about the language in itself, but for learning how to study.

Latin, for instance, introduces the learner to a deep linguistic concepts of the morphosyntac-

tic structure and the concordance of tenses. Latin is a bit like the skeleton of Italian and when it is lacking, it becomes difficult to know how to untangle the complex rules of Italian grammar. Teaching aspects of Latin can run concurrently to the teaching of Italian.

There are those who propose this as an interesting solution to the progressive impoverishment of the Italian language.

Denying students of Italian a basic knowledge of Latin can only result in the impoverishment of the Italian language.

Pope John XXIII, a man truly loved by every Italian household, dedicated an entire encyclical to "The Promotion of the Study of Latin". He writes that Latin "is a most effective training for the pliant minds of youth. It exercises, matures and perfects the principal faculties of mind and spirit. It sharpens the wits and gives keenness of

judgment. It helps the young mind to grasp things accurately and develop a true sense of values. It is also a means for teaching highly intelligent thought and speech."

The concern, however, is not whether Latin can be integrated in the teaching of Italian but rather whether teachers of Italian are sufficiently versed in Latin grammar to be able to support a shift in the teaching paradigm. Teaching is nothing other than life-long learning.

Perhaps, it could be a good reason to stand out and embrace this so-called "dead" language, a pillar of culture and of the study of languages in general.

Latin is still regarded by some as a dead language today.

But the reality is that it is alive and well in Italian as in many other modern romance languages. Not recognising its real didactic value would be a real mistake.

750 anni fa **Marco Polo** partiva per la Cina

di **Marco Testa**

Dopo i 700 anni della morte del Sommo Poeta, ricorre l'anniversario della figura più emblematica del contatto tra le popolazioni asiatiche e l'Europa, Marco Polo. Nel 1271, Marco partì alla conquista commerciale della Cina attraversando la Via della Seta che dal medio oriente porta fino all'estremo est, allora conosciuto con il nome di Catai.

Non si può non parlare di Marco Polo senza dare il giusto riconoscimento alla Serenissima Repubblica di Venezia.

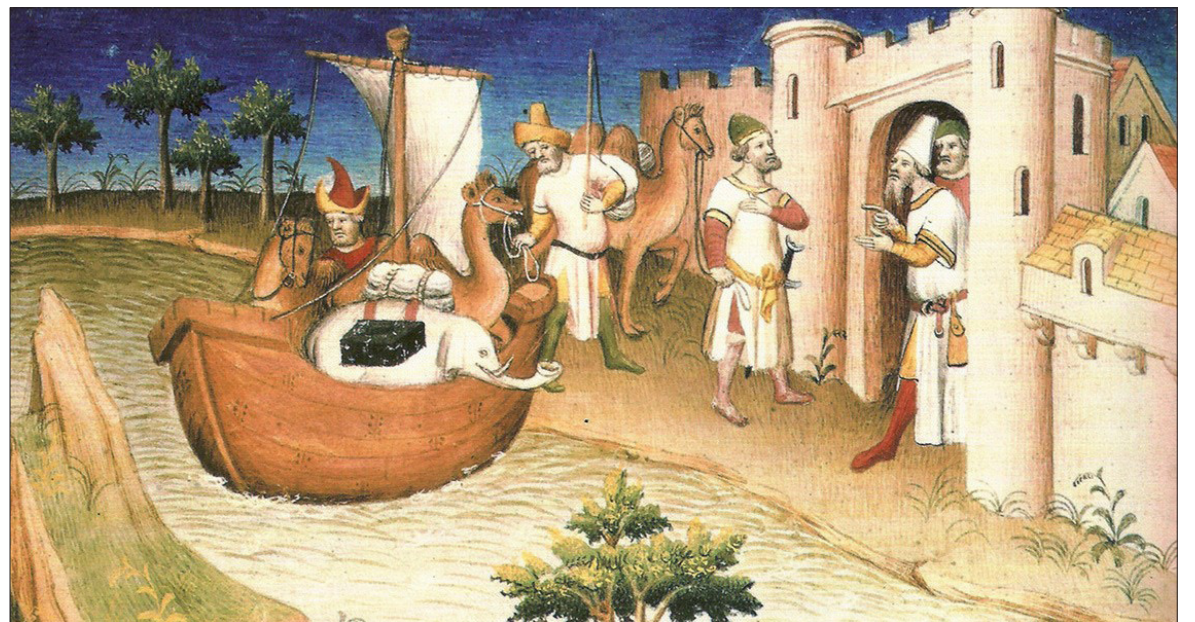
Quest'anno Venezia festeggia 1600 anni dalla fondazione Nato, essa è la città che diede i natali a Marco il 15 settembre 1254.

Nel 1271, avendo appena compiuto 17 anni, Marco salpò alla volta di Aciri, principale

porto della Palestina sotto il controllo dei Crociati; da qui si avviò verso la corte del Kublai Khan, fondatore della dinastia Yuan, un unico grande impero multietnico che percorreva tutta l'Asia, a partire dalle coste del Mar Nero fino al Mar Giallo.

Tutto ciò che sappiamo del viaggio di Marco Polo è contenuto nella fonte principale, ossia il suo testo, "Il Milione", manoscritto edito da Rustichello da Pisa, dettato da Marco Polo durante la prigionia di ritorno dalla Cina.

Il padre e lo zio di Marco, Nicola e Matteo, tornati dal Catai nel 1269, furono incaricati da papa Gregorio X, appena salito al soglio pontificio, di intraprendere una nuova ambasceria, al fine di portare sacerdoti, lettere e doni al Kublai Khan e



iniziare un'opera di evangelizzazione.

Dopo essere arrivati in Siria, da lì risalirono la Mesopotamia e affrontarono un lungo viaggio che li portò prima al porto di Hormuz, nel Golfo Persico, quindi lungo la Persia fino alla zona estremamente difficile della steppa per poi giungere nel vasto deserto del Taklamakan e arrivare al cospetto del Kublai Khan.

Dopo quattro anni di viaggio, Marco, Nicolò e Matteo raggiunsero la Cina.

A differenza della letteratura dell'epoca, il Milione riporta l'attenzione di Marco Polo tutta rivolta a descrivere i Paesi e i popoli che incontrava e, in particolare modo i prodotti e le

ricchezze di quelle genti; pertanto è impossibile ricostruire la cronologia del suo itinerario. Il libro, dedica cinque pagine alla struttura elaborata delle vie di comunicazione, descrivendo come l'autostrada dell'informazione dell'impero coprisse in modo efficiente ed economico milioni di chilometri quadrati.

Marco impressionò il Gran Khan, che considerava molto le capacità del giovane commerciante e al quale affidò, in un primo tempo, l'incarico di governatore della città di Yang-chou.

Successivamente, lo impiegò come inviato speciale per le aree remote dell'Asia mai esplorate prima dagli europei,

tra cui il Vietnam, la Birmania, lo Sri Lanka, l'India e il Tibet. Marco Polo ottenne un lasciapassare di metallo stampato dallo stesso Khan che fungeva da credenziali ufficiali.

A Venezia, sua città natale, Marco Polo morì l'8 gennaio 1324, all'età di settant'anni. Nel testamento, redatto quando non mancavano che poche ore alla sua dipartita, Marco nominò suoi esecutori la moglie e le figlie, dispose di molti lasciti pii, liberò lo schiavo tartaro Pietro, lasciò eredi le figlie e dispose di essere sepolto nel monastero di S. Lorenzo. La tomba e i suoi resti, posti nella cappella di S. Sebastiano, furono distrutti in età napoleonica.



DANTE 700
1321-2021

**Dantedì,
What Dante
means to me!**

DANTE 700 COMPETITION
SHORT STORY | POETRY | DESIGN

CLOSES 14 SEPTEMBER 2021

WWW.CNANSW.ORG.AU/DANTE700.HTM

LEARNING@CNANSW.ORG.AU

Ambasciatori di lingua

LEZIONE D'ITALIANO N.36

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I

nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare

un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo **(02) 8786 0888** oppure inviate una email a: **learning@cnansw.org.au**

Leonardo Da Vinci

Prima di leggere la biografia di un italiano famosissimo, Leonardo da Vinci, discuti con i compagni e con l'insegnante: cosa sapete di lui?

Leggi ora una brevissima biografia di Leonardo da Vinci e svolgi le attività.

- Metti in ordine i paragrafi scrivendo il numero corretto in ogni casella.
- Lavora con un compagno/a. Osservate le parole scritte in neretto e provate a capire il loro significato osservandole nel contesto in cui sono.

☐ Leonardo nasce il 15 aprile 1452 a Vinci, un villaggio toscano di poche case attaccato a un castello medievale. È figlio illegittimo del notaio Piero e di una donna del popolo di nome Caterina. Vive nella casa del padre e della sua famiglia, dove cresce circondato dall'affetto.

☐ Nel 1503 va a Firenze, dove **affresca**, con Michelangelo, il Salone del Consiglio Grande nel Palazzo della Signoria. Ma Leonardo non finisce la sua parte dell'**opera** perché è ossessionato dalla continua ricerca della perfezione e di nuove tecniche. Nello stesso anno **dipinge** la *Gioconda*, detta anche Monna Lisa, che ora si trova a Parigi.

☐ Leonardo a Firenze **trascorre** dodici anni e diventa un protetto di Lorenzo de' Medici (1449-1492), che per lui rappresenta un esempio di cultura, diplomazia e tecnica della comunicazione. Lascia Firenze per andare a Milano, dove diventa un protetto del Duca di Milano Ludovico Sforza. Qui nascono **capolavori** come *La Vergine delle Rocce* (in due versioni), la statua di bronzo che rappresenta Francesco Sforza a cavallo e il **dipinto** dell'Ultima Cena, conosciuto come il *Cenacolo*.

☐ Nel 1513 è invitato dal re di Francia ad andare ad Amboise, dove il nostro grande genio muore il 2 maggio 1519.

☐ Nel 1499 fugge da Milano, invasa dalle **truppe** del re di Francia, e va a Mantova e poi a Venezia.

☐ Quando ha circa sedici anni si trasferisce a Firenze, dove il padre lo manda alla **bottega** del pittore Verrocchio. Leonardo è infatti molto precoce per la sua età. È molto curioso e ha una vera **sete di conoscenza**. Tutti i campi lo attraggono: l'arte, la scienza, l'architettura, l'ingegneria, l'idraulica, ecc, e compie studi, opere e invenzioni di grandissima importanza.



Leonardo che ritrae la Gioconda (Leonardo Painting the Mona Lisa), by Cesare Maccari

Cut to languages means we're the 'bogans of the Pacific'



"We're at risk of becoming the bogans of the Pacific," said Immunologist and Nobel Laureate Professor Peter Doherty, responding to axing of tertiary language courses. Swinburne University recently cut its languages program entirely, discontinuing Japanese, Chinese and Italian language studies. At La Trobe University, the Greek language program was saved by a community cash injection worth 200 thousand dollars. Bill Papa-stergiadis, president of the Greek Community of Melbourne stated, "if we claim to be a multicultural and cosmopolitan city then we need to prove that on the ground in terms of our engagement with multicultural communities and ensure that depth we get through language and culture is sustained."

Even at the height of economically-driven cuts, the latest Census data still show that almost 30% of Australians speak a language other than English, or English and another language at home. In a targeted multilingualism survey, many interviewed families stated that they felt hesitant to speak multiple languages at home, or felt their efforts were not being supported at school or by the education system in general. In one instance it was even reported that "Instead of helping

her (my daughter) develop the language, all primary teachers assessed her language in comparison with the monolinguals and demanded that we cut exposure to other languages for her "to improve" in English. I would not have dared to experiment here in Australia with the kid's second language. The peer pressure, the teacher's pressure and the lack of language schools are main factors."

Since less support is expected from educational institutions, families are encouraged to do more to teach and preserve languages in Australia, even if it means acting somewhat counter cultural. Over the centuries, some of the world's brightest people have been bilingual and spoken with an accent. Many others harnessed the benefits of being bilingual to produce astounding literary works, drawing on the different "voices" in their heads to act out different characters. In this way, a second language can be a superpower. Children who can speak several languages tend to have higher levels of empathy. They also find it easier to learn languages later in life and therefore increase employability skills. It's time universities replace the lens of "financially viable" with that "socially and academically desirable."

LEARN ITALIAN IN 2021

GREENWAY PARK | BOSSLEY PARK

Beginners

19 weeks | \$440 | Tue 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 2 Feb 21 to 22 Jun 21 or
Sem 2: 13 Jul 21 to 14 Dec 21

Intermediate

19 weeks | \$440 | Wed 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 3 Feb 21 to 23 Jun 21 or
Sem 2: 14 Jul 21 to 15 Dec 21

Advanced

19 weeks | \$440 | Thu 6.30pm-8.30pm
Sem 1: 4 Feb 21 to 24 Jun 21 or
Sem 2: 15 Jul 21 to 16 Dec 21

Conversation

19 weeks | \$440 | Sat 10.30am-12.30pm
Sem 1: 6 Feb 21 to 26 Jun 21 or
Sem 2: 17 Jul 21 to 18 Dec 21

K-Year 3

19 weeks | \$440 | Tue 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 2 Feb 21 to 22 Jun 21 or
Sem 2: 13 Jul 21 to 14 Dec 21

Year 4-Year 6

19 weeks | \$440 | Wed 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 3 Feb 21 to 23 Jun 21 or
Sem 2: 14 Jul 21 to 15 Dec 21

Year 7-Year 10

19 weeks | \$440 | Thu 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 4 Feb 21 to 24 Jun 21 or
Sem 2: 15 Jul 21 to 16 Dec 21

HSC Preparation -Year 11-12*

19 weeks | \$440 | Mon 4.30pm-6.30pm
Sem 1: 1 Feb 21 to 21 Jun 21 or
Sem 2: 12 Jul 21 to 13 Dec 21

*Delivered via Distance Education

#CILS EXAMS Exam Dates | Sem 1: 25/2/21, 15/4/21, 10/6/21 | Sem 2: 22/7/21, 21/10/21, 2/12/21

Email enrolments to: learning@cnansw.org.au | More info online at www.cnansw.org.au



ICoN launches Dante Audiobook



the myth of Beatrice was born. The audiobook has been created to support the study of Italian literature in schools, but also for anyone possessing a sound knowledge of Italian language and culture wanting to develop a closer relationship with the world of Dante and the poets of the thirteenth century who influenced or followed him, such as Guido Guinizelli and Guido Cavalcanti.

"Almost everyone will speak in this VII Centenary of Dante's death about the Divine Comedy as it is usually the text with which Dante is known all over the world. However Dante was originally famous for the Vita Nova, a prosimetrum which captures various episodes involving Beatrice, cleverly reassembled to exalt the role of the woman," said Casadei.

Support for the audiobook has come from the Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Foundation to honour another great poet and friend of Dante, Cino da Pistoia. The audiobook is about 40 minutes in length. Readings are by Eleonora Mazzoni, Stefano Lotti and Alberto Casadei, with the extraordinary participation of Ugo Pagliai. Music, recording and sound optimisation were carried out by the European Human Resources Network.

Throughout 2021, ICoN is set to publish numerous updates on Dante, and launch other initiatives to celebrate, in addition to Dante's 700 years, also 20 years of the ICoN Degree Course, one of the very first Italian e-learning initiatives, still active and growing strong today.

by **Marco Testa**

The seventh centenary since the death of Dante Alighieri, Father of the Italian Language, has sparked an important contribution by the university consortium ICoN - Italian Culture on the Net.

The audiobook "Dante and the lyric of the thirteenth century" has been produced as part of an educational initiative led by Al-

berto Casadei, president of ICoN and is freely accessible from the institution's webpage www.ital-icon.education, with audio recordings and the complete digital publication.

"As an inter-university consortium, our audio-book aims to fill a vacuum and is dedicated to the earlier Dante of the Vita Nova," said Casadei. In the Vita Nova,



Dante at the NSW State Library

A Dantedì event was organised by the State Library of NSW together with the Italian Cultural Institute and the Department of Italian Studies of the University of Sydney. The event was attended by many distinguished guests, including IIC's Director Lillo Guarneri, Dr Philip Kent, Librarian at the University of Sydney, Paolo Tataro, Emeritus Professor Nerida Newbigin, who gave a captivating speech, Prof. Francesco

Borghesi and Maggie Patton, Manager and curator of the State Library, who introduced the evening. The State Library displayed a series of historical volumes and original editions of the Divine Comedy, which was an outstanding addition to the already beautiful evening. This was the first event of a series of other initiatives of the NSW State Library dedicated to Dante's anniversary during the course of the year.



Una coppia perfetta

Il professor Santo Crisafulli in occasione dell'inaugurazione del museo della Divina Commedia ha voluto presentare una miniatura del capolavoro di Dante Alighieri che era in suo possesso da molto tempo. Il piccolo volumetto è stato molto apprezzato dal

curatore del museo Marco Testa che l'ha sistemato in mostra vicino al libro della traduzione in inglese della Divina Commedia di Sir William Samuel Griffith

Una minuscola divina commedia appropriata per un minuscolo "museino" una coppia perfetta.



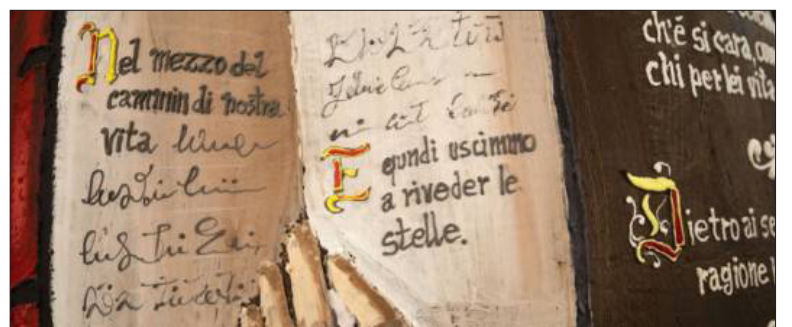
In Belgio e Paesi Bassi hanno censurato Dante per non offendere i musulmani

"Dante, il Sommo poeta, censurato e ritradotto in una versione politicamente corretta, in Olanda e Belgio, in quanto offende gli islamici nei versi della Divina Commedia".

Blossom Books, un editore di testi in lingua olandese (dunque letti nei Paesi Bassi e nelle regioni fiamminghe del Belgio), ha in effetti censurato i versi della Divina Commedia relativi a Maometto per non offendere i musulmani. Questa scelta è stata aspramente criticata, anche da alcuni esperti di letteratura di religione islamica.

I versi della discordia riguardano Maometto. Dante parla di lui nel XXVIII canto dell'Inferno, quando il poeta si trova nella IX Bolgia dell'VIII Cerchio (Malebolge), dove sono puniti i seminatori di discordie.

La casa editrice Blossom Books, ha deciso di omettere il nome di Maometto nel testo della nuova edizione della Divina Commedia, presentata al pubblico nel marzo 2021. La traduttrice fiamminga Lies Lavrijsen, che in consultazione con l'editore Blossom Books ha fatto questa scelta, l'ha spiegata con l'intenzione di non offendere inutilmente un gruppo molto numeroso di lettori, quello appunto dei musulmani.



La fondatrice e proprietaria della casa editrice, Myrthe Spiteri, ha detto che l'omissione del nome di Maometto è stata decisa perché quel dettaglio «non è necessario per la comprensione del testo letterario». E ancora, «Maometto subisce un destino crudele e umiliante, solo perché è il precursore dell'Islam».

Questa scelta ha scatenato reazioni molto critiche anche nei Paesi Bassi e in Belgio. Ad esempio il prestigioso quotidiano belga in lingua olandese De Standaard ha pubblicato un articolo in cui vengono riportati i pareri contrari di diversi esperti, tra cui Abdelkader Benali, scrittore e giornalista olandese-marocchino. Secondo Benali la scelta è «una sfortunata genuflessione per evitare problemi, che molto probabilmente non ci sarebbero stati».

"Ho appena dato un'occhiata ad alcune delle traduzioni in

arabo di Dante - prosegue Benali - i traduttori moderni si limitano a lasciare il passaggio, spesso con note a piè di pagina - che spieghino il contesto storico e letterario in cui inserirlo - Non includendo tali informazioni, escludi il lettore da una parte del testo" conclude lo scrittore olandese-marocchino. Altri traduttori olandesi di Dante, citati nell'articolo, hanno parlato di un episodio di **cancel culture** - cioè quell'insieme di comportamenti collettivi tesi a eliminare dal discorso pubblico personaggi, opere ed eventi oggi ritenuti immorali - e di una scelta sbagliata, che priva dei lettori abbastanza grandi (il libro è per studenti dai 15 anni in su) della possibilità di discutere apertamente della questione. Che uno scrittore cristiano del Medioevo abbia opinioni "medievali" su Maometto non dovrebbe infatti essere un concetto difficile da capire.



Il 25 aprile in Italia si celebra la festa della Liberazione dal regime fascista e dall'occupazione militare tedesca dell'esercito nazista, avvenuta nel 1945. In realtà, la fine della Seconda Guerra Mondiale nel nostro Paese venne formalizzata qualche giorno dopo, il 29 aprile, quando venne firmata la Resa di Caserta, il documento che attesta il termine della Campagna d'Italia dei tedeschi e la resa incondizionata dei soldati di Salò. Il documento acquisì efficacia il 2 maggio dello stesso anno.

La data del 25 aprile è stata scelta convenzionalmente come giornata di Festa nazionale perché quel giorno, nel 1945, iniziò la ritirata da parte dei soldati della Germania nazista e di quelli fascisti della Repubblica di Salò da Torino e Milano, a seguito delle sconfitte militari sulla Via Emilia, della ribellione delle popolazioni locali e dell'arrivo dei partigiani nelle due città del Nord Italia.

Il Comitato di liberazione nazionale Alta Italia (Clnai), il 25 aprile 1945, deliberò un ordine di insurrezione generale nei territori ancora schiacciati dall'occupazione. Il Clnai coordinava i diversi gruppi della Resistenza nel Nord e il 19 aprile aveva lanciato alla radio e diffuso sui quotidiani il proclama agli occupanti: "Arrendersi o perire". Sei giorni dopo, il piano coordinato dei partigiani portò alla liberazione dei maggiori capoluoghi del Nord: Milano e Torino.

Il 22 aprile del 1946, il governo guidato da Alcide De Gasperi stabilì, con un decreto, che il 25 aprile sarebbe stata "festa nazionale". In seguito, la legge n.269 presentata da De Gasperi in Senato nel settembre 1948 e concernente le "Disposizioni in materia di ricorrenze festive", ne fissò la data in modo definitivo.

In realtà, il crollo del regime fascista in Italia avvenne il 25 luglio 1943 quando il Re Vittorio Emanuele III fece destituire Mussolini al termine del Gran Consiglio del Fascismo.

Il Duce fu imprigionato sul Gran Sasso, mentre il 3 settembre dello stesso anno, Pietro Badoglio, nuovo Capo del Governo, firmò l'armistizio con gli alleati anglo-americani. I nazisti, per reazione, occuparono l'Italia e liberarono Mussolini costituendo, nel Nord del Paese, la Repubblica Sociale Italiana, anche conosciuta come Repubblica di Salò. Nel frattempo, al Sud, sbarcarono gli Alleati anglo-americani e in varie parti d'Italia iniziarono a formarsi movimenti politici e militari di partigiani, comunemente chiamati Resistenza, che si opposero al dominio nazifascista.

Anniversario della **Liberazione** d'Italia



Da sinistra: Luigi Pennetta, Apparizio Cvasin, Marco Simoni, Giuseppe Querin, Maurizio Lollato, Gianfranco De Zotti.

Una bellissima giornata autunnale ha coronato la cerimonia per l'Anniversario della Liberazione del 25 Aprile che, in Australia, corrisponde con L'ANZAC Day, commemorazione che si tiene ogni anno in Australia e Nuova Zelanda in memoria di tutti i soldati delle forze armate australiane e neozelandesi caduti in tutte le guerre.

La cerimonia si è tenuta, come da tradizione, sul piazzale antistante la chiesa di San Fiacre davanti al monumento granitico che fu visitato in passato da due presidenti della Repubblica: Carlo Azeglio Ciampi e Giovanni Cossiga.

Presenti rappresentanti di tutte le Associazioni d'Arma ed un nutrito numero di connazionali tra i quali, inaspettatamente, anche qualche giovane.

Meritato titolo di Maestro di cerimonia è spettato al carabiniere Bruno Cossalter perché il più anziano e uno dei fondatori della sezione Carabinieri di Sydney.

La cerimonia è proseguita con la posa di una corona di fiori da parte dei rappresentanti delle varie associazioni: Alpini, Carabinieri, Marinai, Bersaglieri, mentre l'immane Jack Patanè e il suo sassofono hanno intonato le note de "Il silenzio" a ricordo di tutti i caduti di tutte le guerre.

Dopo qualche discorso di circostanza, padre John Cooper, Cappellano degli italiani a San Fiacre, ha benedetto la stele a ricordo dei caduti e tutti i presenti.

La cerimonia è terminata con l'esecuzione dell'Inno di Mameli cantato in coro da tutti i partecipanti: una cerimonia semplice ma molto toccante.

"È importante mantenere la tradizione - ha dichiarato il Presidente degli Alpini Giuseppe Querin - oggi si celebra la Festa della Liberazione in tutte le parti del mondo dove ci sono italiani e anche noi in Australia non dimentichiamo l'estremo sacrificio dei nostri Padri. Bisogna sempre mantenere le proprie radici e anche il ricordo dei nostri caduti".

"La Liberazione dell'Italia dal dominio fascista e dall'occupazione tedesca - ha aggiunto l'Alpino Gianfranco De Zotti - è merito del sacrificio che hanno fatto i nostri genitori e i nostri nonni che ci hanno dato tutto quello che abbiamo".

"Il 25 aprile - ha commentato l'Alpino Marco Simoni - è una festa che conserva una grande importanza per tutto il nostro gruppo perché siamo andati attraverso momenti difficili, ne siamo usciti e abbiamo vissuto cose difficili. I giovani di oggi sono un po' più superficiali, non considerano più le cose del passato. Vorrei che loro si rendano conto del sacrificio di vita dei loro nonni, una vita non certo facile come la loro. Noi, che siamo vissuti sulla montagna, fatto anche il militare sulle montagne, sappiamo quanto sia difficile e rischioso. Secondo me, fare un po' di Naja, ai giovani farebbe bene per conoscere certe cose, certe difficoltà".

"Il 25 aprile - ha commentato il Carabiniere Sebastiano Villanova, presidente dell'Associazione

Carabinieri di Sydney - ricorda la rinascita da un periodo di oppressione e la liberazione anche civile. I nostri figli e i nostri nipoti che non hanno conosciuto questi momenti difficili, se non raccontiamo questi eventi, rimarranno solo con una riga di memoria su qualche libro di storia e presto il sacrificio di tanti verrà dimenticato. Finché c'è qualcuno che può e vuol ricordare, il 25 aprile continuerà ad essere la data della Liberazione e quindi dobbiamo portare avanti la nostra storia".

"La libertà della nostra Nazione - ha dichiarato il Presidente del gruppo GIA, Cristian Bracci - ha un'importanza assoluta, perché senza libertà non siamo nessuno. Però, anche per il fatto che c'è in atto un cambio generazionale, ritengo che il 25 aprile sia un buon punto di partenza,

quindi spetta a noi giovani, che abbiamo passione e forza, continuare con le tradizioni dei nostri genitori".

"Il 25 aprile - ha commentato il giovane Domenico Stefanelli - è un'importante data in Italia che combacia con la ricorrenza Australiana per ricordare la fine della seconda guerra mondiale. Sono qua per pregare per tutti coloro che hanno perso la loro vita per dare a noi la Libertà di cui oggi possiamo godere. La festa del 25 Aprile deve continuare assolutamente perché, se noi giovani e meno giovani oggi godiamo di piena libertà, lo dobbiamo alle generazioni che ci hanno preceduto".

"Il ricordo del passato - ha aggiunto la giovane Cristina Casanovi - è quello che ci forma adesso e spetta a noi giovani continuare la tradizione".



Sebastiano Villanova, Giuseppe Querin, Giuseppe Bartolina.



GRIFFITH SPRING FESTIVAL - CITRUS SCULPTURES 15 - 18 OCTOBER 2021

This huge festival is held every October with more than 70 larger-than-life sculptures on display along Banna Ave. Over 700 volunteers create these sculptures using 100,000 oranges and grapefruits. Included in the tour:

- 3 nights' accommodation in a 3 ½ star motel, including breakfast
- Wine tasting at a local winery
- Guided tour of Altina Wildlife Park just outside Griffith
- Paddock-to-plate Italian lunch experiencing true Griffith country hospitality
- 2 x dinners serving the best Riverina produce and genuine Italian cuisine.

DON'T MISS THIS GREAT TOUR
GET IN EARLY AND BOOK YOUR TICKETS. Seats are limited.

TOUR INCLUSIONS - HIGHLIGHTS

- Wine tasting at a local winery.
- Stop at Hermit's Cave and lookout for a photo opportunity.
- Strolling along Griffith's main street and enjoy coffee at Bertoldo's café
- Free time to experience the Citrus Sculptures along Banna Ave
- Entry into Altina Wildlife Park + a 2 ½ hour guided tour
- Paddock-to-plate lunch in a local farm
- 3 nights' accommodation in a 3-4* hotel
- 3 x Breakfast
- 2 x dinners
- 1 x lunch
- Touring in private deluxe coach.
- Entrance fees as per itinerary.

Paramount
Tours



4 days – 3 nights

Travel in a luxury air-conditioned coach.

Departs from Haberfield & Concord (times to be advised)

1 x lunches and 2 x dinners

Prices: \$750 per person twin share (\$180 single room supplement)

Deposit of \$200 at time of booking.

Must book by:
15 August 2021

FOR BOOKINGS
CONTACT

PARAMOUNT TOURS

1300 969 704

0414 295 367 (Laura)

www.paramounttours.com.au



Pagans return:

Satan just a Christian tale

In the 13th century, the Order of the Preachers, also known as Dominicans, reached all classes of society. Their task was to address heresy, schism, and paganism by word and book, and by leading missions to the north of Europe, to Africa, and Asia passed beyond the frontiers of Christendom.

Since we no longer live in the Middle Ages, during the most recent full moon rose over Sydney, a group of pagans gathered on a hill in the western reaches of the city to mark the occasion.

According to a recent ABC article "there's optimism among some in the community that pagan groups could emerge from the pandemic stronger than ever." Dr Venetia Robert-

son, a researcher of paganism working at the University of Sydney, stated in Australia, the connection to nature is one reason why paganism is "statistically on the rise. [Paganism] has a lot of appeal to modern people who are frightened about the state of the earth and who want to reconnect with nature in a highly technological age," she added.

David Garland, a 53-year-old pagan who has run the Pagan Awareness Network, claims that "there are still persistent misunderstandings about paganism in this country, mainly, that it involves Satanic worship. Satan is a Christian construct. Without the Christian religion, Satan doesn't exist."

Il sano rimprovero cristiano

"Spesso quando ero parroco, ero accusato di rimproverare," scrive Monsignor Epifanio Solaro, "e il padre cristiano che non rimprovera il figlio per i suoi continui comportamenti non cristiani manca d'amore verso il figlio."

Classe 1930, ordinato sacerdote a soli 23 anni il 18 aprile 1954, dopo 56 anni alla guida di una piccola parrocchia a cavallo tra le province siciliane di Palermo e Messina, lungo la costa tirrenica, Monsignor Solaro ora è al decimo anno di 'riposo'. Da giovanissimo prete, arriva nel borgo di 300 anime, affidate alla sua cura, a bordo della sua "lambretta", la veste svolazzante e il cappello a falde larghe lo impegnano nella prima battaglia contro un vento consistente che soffia spesso da quelle parti.

Ogni domenica, il Monsignore invia su Whatsapp qualche breve messaggio a parenti ed amici, meditando sulle sacre scritture. Questa volta il tema è la Divina Misericordia e Padre Solaro dedica ai suoi alcuni pensieri di un Padre Vocazionista che molto rasentano del suo stile di soldato che, ancora oggi, si muove con determinazione e disciplina nelle file dell'esercito della Chiesa Militante.

"Quando ero parroco, cita il messaggio inviato da Monsignor Solaro, mi sono reso antipatico con alcuni fedeli perché solevo rimproverarli per le loro ripetute mancanze di rispetto e d'amore verso la celebrazione Eucaristica.



Monsignor Epifanio Solaro

Una volta, tanto per fare un esempio terra terra, rimproverai privatamente un fedele che, ripetutamente, veniva in ritardo alla celebrazione disturbando così l'assemblea già in preghiera. Il fedele era un docente. Al mio rimprovero, fatto con fermezza disse: "Tu non sei un buon pastore. Io accolgo con un sorriso anche gli alunni che vengono in classe all'ultimo minuto!"

A questo io aggiunsi: "Ecco perché in questa generazione la scuola non è più autorevole". Il

superbo non accetta il rimprovero. Si ribella e diventa sempre più ribelle. L'altro giorno un giovane è venuto a farmi visita e, tra l'altro, mi ha detto: "Padre, grazie per i tuoi rimproveri."

Se oggi non faccio altri errori, lo devo ai tuoi fermi rimproveri che poi ho capito erano solo parole d'amore nei miei riguardi". Allora annuncia sempre la verità a chi è nell'errore. Fallo per amore. Un giorno anche a te diranno "Grazie". Dove non c'è correzione fraterna, il male cresce a dismisura. "Dice il Signore, quelli che io amo, li richiamo, li rimprovero e li castigo" (Apocalisse 3, 19).

Nel 2010, quando si è congedato da parroco, Monsignore ha esortato la sua comunità a riflettere sul fatto che "talora il vostro futuro Parroco dovrà alzare la voce per salvaguardarvi dalla stampa immorale e dai cattivi esempi. Ascoltatelo, perché egli lo fa per il vostro bene. Uno solo è il suo desiderio: fare di voi una Comunità veramente Cristiana, coerente con la propria fede, affinché tutti possiate essere testimoni credibili ed incisivi."

Sydney-Parramatta: un "transabisso"



Gregory Whitby, direttore dell'Ufficio Scolastico della Diocesi di Parramatta

di Vannino di Corma

Il disegno di legge dell'On Mark Latham di vietare l'insegnamento delle teorie gender nelle scuole cattoliche divide le diocesi del NSW. La Commissione per l'educazione cattolica dello stato sostiene il disegno di legge, mentre la Diocesi di Parramatta ha sollevato una forte obiezione. Il disegno di legge dell'onorevole Latham propone di vietare la promozione della fluidità di genere nelle scuole, comprese le aule e i corsi di sviluppo professionale degli insegnanti. La proposta di Latham intende "ristabilire la responsabilità dei genitori nel plasmare lo sviluppo e il senso di identità dei propri figli". L'Ufficio Per l'Educazione della Diocesi di Parramatta ha definito la proposta "contraria alla promozione e al rispetto della dignità umana" e "un inaccettabile incursione nel giudizio professionale delle scuole e dei sistemi scolastici cattolici".

La Diocesi di Parramatta ha inoltre indicato che "i divieti su ciò che può essere discusso in classe possono stigmatizzare le persone collegate a tali esperienze di vita," e che gli studenti lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer e intersessuali (LGBTQI) sarebbero probabilmente soggetti a di conseguenza discriminazioni e molestie. La Commissione statale

Catholic Schools NSW, che rappresenta le 600 scuole cattoliche dello Stato, 30.000 dipendenti e 257.000 studenti, ha affermato il primato dei genitori nell'educazione identitaria dei figli. L'ente sostiene il disegno di legge presentato da Latham, con l'avvertenza che esso non deve impedire alle scuole di fornire assistenza pastorale agli studenti LGBTQI.

L'Arcidiocesi Cattolica di Sydney, guidata dall'arcivescovo Anthony Fisher, ha sostenuto il disegno di legge, mentre la diocesi di Parramatta - che controlla 80 scuole con 43.000 studenti nella parte occidentale di Sydney e nelle Blue Mountains - ha affermato che se i "diritti" dei genitori si scontrano con i migliori interessi dei bambini, questi devono prevalere.

Sotto la guida del Vescovo Vincent Nguyen, la diocesi cattolica di Parramatta ha assunto una posizione più progressista e nel 2017, ha esortato i parrocchiani a votare con la loro coscienza sul matrimonio gay, mentre altri leader cattolici hanno sostenuto un "no". Gregory Whitby, direttore dell'Ufficio Scolastico della Diocesi di Parramatta ha affermato che "personalmente la posizione della commissione Catholic Schools NSW sia un approccio mal informato su ciò che i problemi possono o non possono essere."

Qui purtroppo l'abbiamo abbandonata



di Marco Testa

Scrivo il nostro Monsignor Solaro dall'Italia, ora in pensione, dopo aver ricevuto il video della Santa Messa di Pasqua in italiano celebrata nella Parrocchia di San Giuseppe, a Moorebank, nella metropoli di Sydney. "Ho seguito tutta la S. Messa con vero piacere: da tempo non sentivo e non cantavo la Messa degli Angeli. Qui, purtroppo, l'abbiamo abbandonata."

Il progressivo abbandono della grande tradizione musicale della Chiesa dovrebbe essere motivo di sconforto, se si pensa che di quelle poche regole essenziali di liturgia richieste da Concilio Vaticano II, molti giovani preti in Italia, forse, non ne hanno nemmeno appreso l'esistenza durante la formazione in seminario.

Venendo meno l'insegnamento del pastore, ai fedeli non è dato pregare munendosi di un inesti-

mabile tesoro musicale. L'anno scorso, cento ragazzi hanno voluto intonare il "Puer natus" per rilanciare la buona musica corale, troppo spesso dimenticata nelle chiese d'Italia, in un'esecuzione improvvisata organizzata a sorpresa per Papa Francesco.

Nella Santa Messa di Pasqua, il coro di Moorebank ha intonato la Missa De Angelis, o Missa VIII. La più conosciuta anche fra le assemblee che non hanno a che fare con il Canto Gregoriano, la De Angelis è stata composta in vari momenti tra il XV e il XVII secolo nei cinque canti dell'ordo - il Kyrie, il Gloria, Il Sanctus e l'Agnus Dei, e infine il Credo.

E così che il corrispondente sacerdote aggiunge come nella sua ex-parrocchia, dove una volta si cantava in latino, oggi "usiamo altra musica." Non nasconde, probabilmente, un pizzico di tristezza con la frase: "mi ricordo,

quando cantavamo insieme questa Messa."

Ma quelli erano altri tempi, Monsignor Solaro, anche quando in assenza dell'organo - si era troppo poveri per acquistarlo - si usava la fisarmonica.

Il Concilio, infatti, ha stabilito che "al canto gregoriano, come canto proprio della liturgia romana, si riservi il primo posto." Per i parroci, il Concilio chiede che "si abbia cura che i fedeli sappiano recitare e cantare insieme, anche in lingua latina, le parti dell'ordinario della messa che spettano ad essi." Come mai queste parole sono state svuotate di ogni significato?

San Paolo VI, lamentando come da parte di religiosi vi fossero svariate suppliche che il canto Gregoriano fosse sostituito "qua e là con canti oggi in voga" ebbe a confessare che tali richieste "ci hanno non lievemente colpiti e non poco rattristati." A distanza di mezzo secolo, le parole di un Papa forte nello scrivere ma fragile nell'azione, risuonano come una profezia. La mancanza di musica sacra, ispirata alla tradizione romana è "una caduta verso il peggio, sorgente di non lieve detrimento e certamente malessere e tristezza alla Chiesa tutta."

Dal Monsignore dall'Italia, infine, un augurio fraterno e di benedizione a tutta la comunità italiana di San Giuseppe a Moorebank. E conclude, come dopotutto molto dipenda dal presbitero: "Bene; mi compiacio e complimenti al Parroco."

La madre di Da Vinci era una schiava cinese e si chiamava Yin Shuguang



Un interessante libro di Angelo Paratico è stato pubblicato da Hong Kong Lascar Publishing Limited. Dopo anni di ricerche, Paratico ha cercato di dimostrare che il famoso dipinto di Leonardo da Vinci "Mona Lisa" era basato sulla madre del pittore che era una schiava venduta dalla Cina e data in sposa al padre di Da Vinci.

La "madre cinese" di Paratico ha molte prove. Ad esempio, lo sfondo di "Mona Lisa" è un tipico dipinto di un paesaggio cinese. Da Vinci usa la mano sinistra per scrivere da sinistra a destra, è vegetariano, ecc. Per queste ragioni il maestro è profondamente influenzato dalla madrepatria di sua madre, la Cina.

Paratico afferma che ai tempi in cui viveva Da Vinci, Gengis Khan aveva conquistato quasi tutto il continente eurasiatico e aperto un canale che congiungeva l'Est all'Ovest.

Più tardi, ai tempi in cui l'Impero era governato da Timur, la tratta degli schiavi tra Oriente e Occidente era molto forte. In quel periodo, probabilmente, la madre di Da Vinci fu portata in Italia. Yin era di umili origini e la sua storia familiare non fu mai documentata nei reperti storici.

Per esplorare il mistero dell'esperienza e della vita di Da Vinci, Paratico ha viaggiato per quasi metà della Cina e anche in tutta la regione dell'Asia centrale. Ha affermato di essere uno storico e di avere una vasta gamma di interessi. Nel 1997, uno studioso britannico ha sostenuto per la prima volta che l'esercito romano aveva visitato la Cina nord-occidentale e nel 2001 ha pubblicato l'articolo "La legione romana sparita in Cina".

A questo proposito, sostiene Paratico "Non so se lo studioso britannico sia stato ispirato dal mio articolo".

Pubblicato da Gingko Edizioni, Verona



Angelo Paratico premiato per la sua favola antica sulla Cina super-potenza globale

“La Settima Fata”



di Giulio Bendfeldt

Il nostro collaboratore Angelo Paratico ha ricevuto una menzione speciale dalla giuria della IX edizione del Premio letterario Città di Ladispoli con il suo romanzo intitolato **La Settima Fata** edito dalla Casa Editrice Gingko Edizioni di Verona. Si tratta della trasposizione in chiave moderna di un'antichissima favola cinese. La storia viene narrata da un vecchio reporter, che scrive durante i giorni del definitivo passaggio alla Cina della ex colonia britannica di Hong Kong.

La prima edizione di questo libro, limitata a 200 copie, uscì nel 2017 a Hong Kong, in lingua inglese. Chiediamo direttamente all'autore che successe dopo la sua pubblicazione: «Dopo che l'editore mi fece avere un certo numero di copie organizzai un lancio presso una delle principali librerie di Hong Kong, la Bookazine e un'intervista alla radio di Hong Kong, la RHT3 nella rubrica Morning Coffee condotta da Phil Whelan.

In quei giorni avevo il check up annuale da fare e per l'impegnativa sanitaria andai dal mio vecchio medico condotto cinese, il dottor Terence Ho che per hobby suona il violino ed è un grande appassionato del Rinascimento italiano. Gli feci

omaggio di una copia del mio libro e poi tornai a lavorare.

La mattina del giorno successivo mi chiamò al telefono, era molto agitato e mi consigliò di ritirare tutte le copie e di cancellare la presentazione. Gli chiesi per quale motivo lo dovevo fare. Lui mi disse che lo aveva letto quella notte, bello ma come mio medico doveva prendersi cura della mia salute, e io non mi rendevo conto dei pericoli che stavo correndo.

Stavo divulgando dei segreti di stato e parlavo troppo liberamente del presidente Xi Jinping e della sua famiglia, questo non viene tollerato in Cina. Mi disse che la Cina attuale assomiglia al libro 1984 di Orwell. Rischio di trovarmi coinvolto in un dramma kafkiano ed essere accusato di istigazione all'assassinio del capo dello Stato. Per convincermi, aggiunse anche che io stesso gli avevo raccontato di quell'italiano, si chiamava Riva, che finì fucilato a Pechino perché teneva in casa un grosso bossolo d'artiglieria, che usava come portaombrello. Certo, gli dissi che ricordavo bene l'episodio, accadde subito dopo che i comunisti salirono al potere, e i suoi discendenti abitano ancora in Valpolicella.

Ma, obiettai, la Cina è cambiata e mi sento al sicuro a Hong Kong. Lui dissentì e ag-

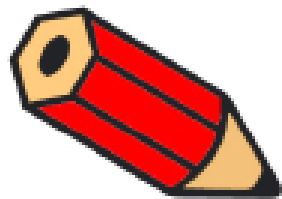
giunse che qualche mese prima gli avevo accennato al fatto che mio figlio, Gino, lavora in Cina, era ancora là? Accidenti, non ci avevo pensato, mio figlio lavorava a Dongguan in Cina.

Ecco, in quel momento mi venne la pelle d'oca e mi resi conto dei pericoli che correva. Mettere lui a repentaglio per un romanzo non era un'azione da buon padre. Ritirai tutto, distrussi le copie già stampate, cancellai l'intervista e mi scusai con il Console d'Italia, Antonello de Riu e tutti gli amici che avevo invitato.

A distanza di due anni, con mio figlio impiegato a Brescia, mi son detto che la storia mi pareva comunque carina e meritevole di venir tradotta in italiano e poi stampata. Un regista romano sta anche pensando a una riduzione cinematografica, ma i soldi mancano e se son rose fioriranno».

Il libro del nostro Angelo Paratico, **La Settima Fata** si trova nelle librerie di Verona e una presentazione era stata tenuta, prima del Covid19, presso la libreria **Il Minotauro** in Via Capello. Anche in quella occasione non mancarono i momenti di tensione. Due cinesi presenti all'incontro cominciarono a riprendere con una telecamera le parole di Angelo e di padre Gianni Criveller, un missionario del PIME che era stato espulso dalla Cina, e che era espressamente venuto a Verona per intervenire alla presentazione.

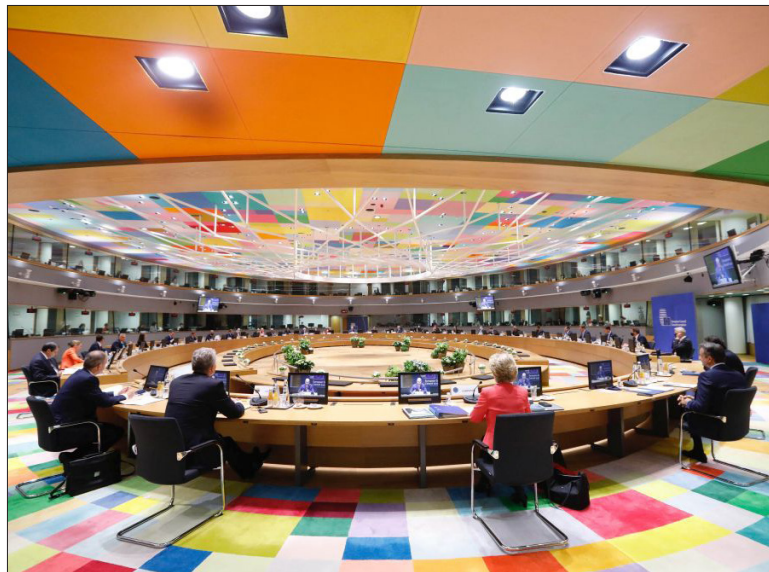




di
Marco Zacchera

il
punto
di
vista

NOTIZIE DAL RECOVERY?



Ci sono temi importanti caduti nel vuoto: qualcuno sente più parlare del MES, oppure del Recovery Fund europeo?

Del primo non c'è più traccia dopo l'attento lavoro di sminamento tra i partiti di governo operato da Draghi, per il secondo pare si lavori per preparare le schede da inviare a Bruxelles, ma nessuno sembra avere un'idea complessiva.

Intanto si cominciano però a vedere liste infinite di buone intenzioni con amministrazioni ed enti vari che cercano di infilarsi nel gruppo per recuperare qualcosa.

Per esempio ho letto le schede piemontesi: un gran bel sfoggio di buoni propositi nell'introduzione, una grafica piacevole, tan-

tissime idee per confezionare un magnifico libro dei sogni dove c'è dentro di tutto e di più, dai megaprogetti a quello del comune di Aramengo (non "A ramengo", Aramengo è un paese dal nome curioso, in provincia di Asti) che vuol farsi un nuovo giardino per 150.000 euro.

Nessuno discute che migliaia di micro-iniziativa siano "positive", ma lo spezzatino va nell'ottica giusta? Possibile che non ci siano discussioni sulle effettive priorità ai vari livelli territoriali e ci si limiti a questioni strutturali importanti ma con tempi certi e benefici visibili? Ancora in settimana in Valsusa si sono bloccati con la violenza i lavori per la TAV, altro che immaginare i giaridnetti per la "New Generation".

TRISTEZZE, TRA GLI ADDII



Mi rendo conto che a volte sono forse troppo polemico nel commentare le vicende di Covid ma - come per tutti - è uno stilicidio quotidiano di amici che si ammalano e purtroppo di troppi che non ce la fanno.

Una epidemia incredibile, interminabile e che ci fa riflettere, ma il tempo corre e le reazioni della politica mi sembrano tardive in una corsa soprattutto a sottrarsi dalle proprie responsabilità.

Come commentare per esempio la vicenda di Domenico Arcu-

ri? Chi mi segue sa che per mesi la mia piccola voce (come tante altre) continuava a ripetere che la speculazione era evidente, che i conti non quadravano, che non c'erano controlli soprattutto per gli acquisti cinesi che spesso facevano schifo, gestiti da un plotone di squali che rubacchiava sulla pelle della gente.

Oggi lo scrivono tutti, ma per quanti mesi Arcuri non ha mai risposto, eppure è rimasto lì - tutelato e difeso dal governo Conte 2 - sempre intoccabile, inossidabile e perfino coperto da impunità?

DOVE SONO FINITE 250 MILIONI DI MASCHERINE CINESI FUORI LEGGE? QUANTI MORTI HA CAUSATO IL LORO USO? MA QUESTO NON SAREBBE QUASI REATO DI STRAGE?

Lo stesso vale per i contratti europei: nessun colpevole, ma è mai possibile?

E cosa dire del ministro Speranza che in un anno sicuramente difficile ha però ondeggiato mille volte raccontandoci complessivamente una quantità enorme di bugie sui rapporti del suo ministero con l'OMS (e relativa sparizione e "taroccaggio" dei rapporti) e poi sui tempi e i contratti per i vaccini, le aperture-chiusure-riaperture-richiusure ecc. ecc. mentre ora la sua équipe è sotto inchiesta a Bergamo. Serietà e responsabilità: chi sbaglia paga, ma deve valere per tutti.

Intanto questa settimana i vaccinati in Italia sono stati meno rispetto a quelli della settimana scorsa, altro che incremento a 500.000 vaccini al giorno! Siamo alla metà nonostante tutte le promesse e le dichiarazioni di Speranza e Figliuolo.

Forse in TV anziché darci quotidianamente solo il numero di decessi e tamponi (oltre alla % di positività che non significa



nulla perché dipende da quanti tamponi si fanno) dovrebbero cominciare a farci vedere bene lo "scostamento" tra promesse vaccinali e realtà, mentre corrono le settimane e passano i mesi.

Poi, fatemi capire: si sospende il vaccino J & J per 6 casi (sospetti) di trombosi su 7 milioni di americani vaccinati. Un calcolo teorico ed approssimato: se in Italia abbiamo 400 decessi al giorno, i 7 milioni di uni-dose J & J rappresenterebbero circa il 15%

degli italiani vaccinabili, ovvero evirerebbero 60 decessi circa al giorno, 1800 al mese. Credo che allora converrebbe non interrompere la somministrazione.

NB: Per essere aggiornati su tutti questi dati in tempo reale, il sito più chiaro e trasparente secondo me è quello de "IL SOLE 24 ORE" (lab24.ilssole24ore.com). In compenso se entrate sul sito ministeriale non avrete assolutamente chiarezza: provate per credere.

MA LA DEMOCRAZIA È FUORI DI TESTA?

Sabato scorso ero di passaggio per una piazza di Verbania e ho notato un assembramento di circa 500 persone. Mi sono fermato per capire di cosa si trattasse, ma ammetto che dopo una decina di minuti non avevo ancora ben compreso di cosa si stesse parlando.

Ho scoperto poi che era una manifestazione di vari gruppi locali riconducibili ai NO VAX che si erano tranquillamente riuniti sotto gli occhi di polizia e carabinieri, senza mascherina e senza minimamente osservare le distanze.

In democrazia ognuno è libero di pensarla come crede ed è mio dovere difendere questo diritto di tutti, ma allo stesso modo nessuno può togliermi la possibilità di scrivere che era davvero difficile mettere insieme in pochi minuti un minestrone di sciocchezze come quelle che ho ascoltato.

Ho saputo poi che quella che stava parlando era l'onorevole (sic) Sara Cunial da Bassano del Grappa, già capolista del M5S in Veneto e quindi trionfalmente approdata in Parlamento nel 2018 senza avere mai avuto alcuna precedente esperienza politica. Sospesa, poi riammessa e poi di nuova espulsa o auto-allontanata dai grillini, ora è una "battitrice libera" (credo nel gruppo misto) a spese dei contribuenti.

In altri tempi mi sarebbe piaciuto chiedere all'ex collega come cavolo avesse mai potuto una persona come lei arrivare alla Camera e con quale curriculum, ma di questi tempi non è cosa.

In piazza mi era sembrata decisamente alterata, ma ho poi letto che il 14 marzo scorso la Cunial era riuscita a dire a Montecitorio (testuale dal resoconto ste-



nografico) "Mentre voi stracciate il codice di Norimberga con TSO, multe e deportazioni, riconoscimenti facciali e intimidazioni, avallate dallo scientismo dogmatico protetto dal nostro pluripresidente della Repubblica, che è la vera epidemia culturale di questo Paese, noi fuori, con i cittadini moltiplicheremo i fuochi di resistenza in modo tale che vi sia impossibile reprimerci tutti".

TSO sta per "trattamento sanitario obbligatorio" (ovvero il ricovero obbligato in un reparto psichiatrico di quelli che una volta si dicevano essere i matti) ma mi chiedo se il TSO non dovesse essere richiamato proprio per la illustre onorevole che nega l'utilità delle mascherine e la stessa esistenza della pandemia di COVID.

D'altronde il 10 ottobre 2020, durante la manifestazione No-Mask in piazza San Giovanni a Roma, l'ineffabile on.le Cunial - da buona rappresentante del popolo - si era infatti presentata sul palco con un casco spaziale, dichiarando: «La possibilità di morire di coronavirus è minore di quella di morire per un asteroide. Così mi sono attrezzata».

Purtroppo troppi miei conoscenti in questi mesi non sono

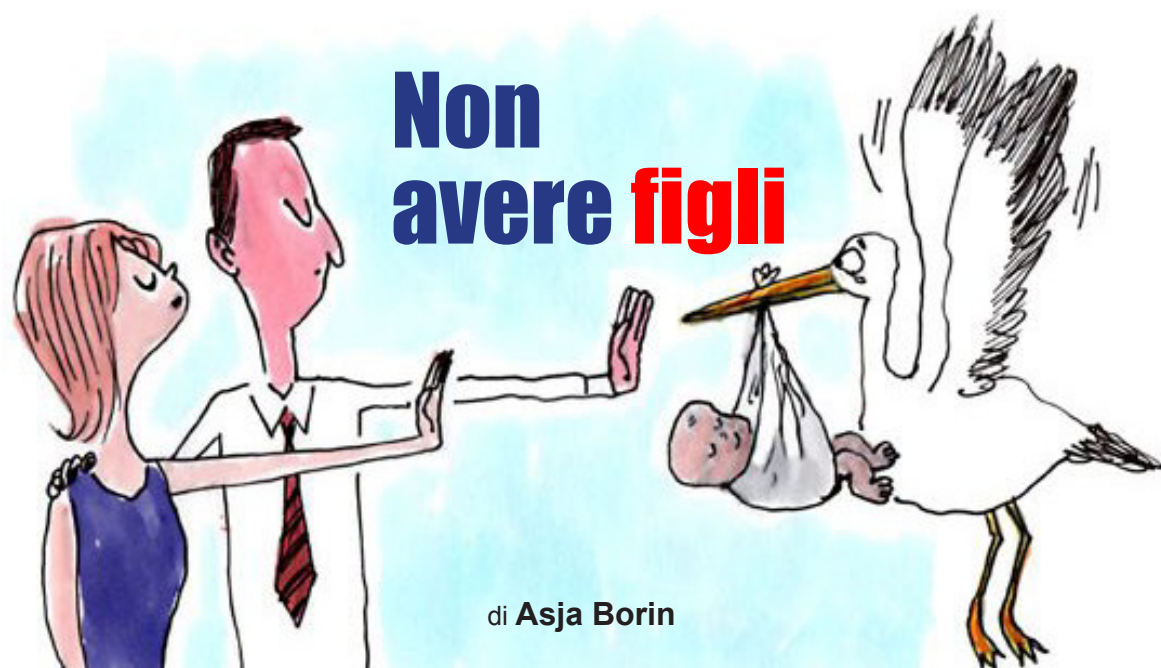
morti colpiti da un asteroide e quindi mi sembra di pessimo gusto continuare con questa polemica.

Deve però pensarla come la Cunial anche lo stesso Beppe Grillo che l'ha messa in lista e fatta eleggere, visto che recentemente si è presentato a Roma vestito con lo stesso equipaggiamento spaziale.

Spero che chi abbia partecipato alla manifestazione di sabato a Verbania - non stando a distanza e senza mascherina - sia però debitamente multato (ci sono video eloquenti), perché non è possibile che milioni di italiani debbano subire i danni e i drammi della pandemia e poi degli imbecilli qualsiasi possano contribuire a diffondere il virus comportandosi in questa maniera.

"Non ci batteranno mai, perché noi siamo i più belli di dentro" sosteneva intanto un'altra ignota comiziante che ho avuto occasione di sentire mentre me ne andavo: principio fantastico, ma purtroppo privo di verifica.

Io invece protesto al contrario: aspetto un vaccino che non arriva mai e con me lo aspettano milioni di italiani, stufo di subire ritardi ed inefficienze.



Non avere figli

di Asja Borin

di Asja Borin

Si è iniziato a parlare con maggiore frequenza di quello che alcuni definiscono come un fenomeno: non avere figli per scelta.

Se ne parla di più, è vero, ma ancora in modo molto confuso, mescolando dati e pregiudizi, miti e biologia, lanciandosi spesso in valutazioni etiche che, nella maggior parte dei casi, sono rivolte alle donne.

Pregiudizi e confusione sono due cose che non mi piacciono, soprattutto quando vanno a braccetto e producono pressioni psicologiche in relazione a scelte che dovrebbero essere libere e personali. Prima di tutto bisogna distinguere tra due tipi di infertilità: quella momentanea e quella permanente, questa distinzione può essere realmente fatta solo quando il soggetto è uscito dalla fase riproduttiva della sua vita.

A partire da questa prima distinzione, se ne può fare anche una seconda: quella tra infertilità volontaria e involontaria. Quando si parla di infertilità involontaria si parla chiaramente di donne che, a causa di diverse patologie, non possono avere figli.

Quando si parla di infertilità volontaria si parla invece di donne che scelgono di non avere figli, ed è questa seconda categoria che ci interessa in questo articolo. Le ragioni che determinano tale scelta sono varie: c'è chi procrastina in continuazione il momento in cui li farà perché è "alla ricerca del partner giusto", c'è che la percentuale di donne che intraprendono gli studi universitari tra i 20 e i 30 anni è aumentata sensibilmente e, una volta finiti gli studi, le ragazze non hanno voglia di rinunciare alla propria realizzazione e alla propria carriera per fare subito dei figli. E poi c'è chi semplicemente non vuole figli.

Si nota infatti che la scelta di rimanere senza figli per le donne viene quasi sempre descritta come temporanea anche quando, in realtà interiormente non è percepita così, e diviene definitiva man mano che aumenta l'età. Le donne hanno cioè ancora paura di dire apertamente che non desiderano mettere al mondo dei figli perché si sentono giudicate, perché siamo ancora in una fase in cui la società si aspetta qualcosa di diverso da noi e perché finiamo sempre col subire delle

pressioni psicologiche (mascherate da biologia) molto pesanti.

Ogni volta che un fenomeno inizia a riguardare una quantità considerevole di persone, e quindi diviene sociale, succede che abbiamo bisogno di trovare una parola per descriverlo e, al tempo stesso, per poterci eventualmente identificare in quel gruppo sociale appena nato, la cui libera esistenza non è mai troppo chiara. Anche in questo caso è successo. Per indicare le donne che scelgono di non avere figli sono stati conati diversi termini.

Tra questi, quelli più utilizzati nel linguaggio corrente sono: Childless e Childfree, dove la distinzione tra "less" e "free" corrisponde a quella tra chi non può avere figli e chi decide di non averne. Poi abbiamo Dink, acronimo di "double income no kids", cioè due stipendi e nessun bambino; e infine abbiamo il termine No-mo (no mamma), coniato appositamente da Jody Day. Le donne che non hanno figli si sentono spesso ripetere una serie di frasi, alcune finalizzate a mettere loro pressione, altre ad esprimere una valutazione sul loro stato di no-mo. Potremmo racchiuderle tutte in un'affermazione di questo tipo: "affrettati perché hai sempre meno tempo e poi te pentirai", alla base della quale ci sono due grossi luoghi comuni o pseudo-falsi miti.

Da una parte c'è la storia dell'orologio biologico: "fai in fretta, hai sempre meno tempo".

Una delle convinzioni più diffuse è che le donne, soprattutto quelle italiane, decidano di fare figli tardi, una volta raggiunta una certa stabilità e superati i trent'anni, cioè in un periodo in cui la fertilità inizia a subire un calo.

A lungo si è pensato, scritto e detto che la fertilità femminile comincia a diminuire tra i 28 e i 30 anni. Un dato, questo, che è stato ultimamente messo in dubbio: picchi e cali della fertilità femminile sono determinati anche da una serie di fattori contestuali di cui non si può non tenere conto e che non sono senza tempo.

Dall'altra parte c'è l'idea, che ha radici storiche molto antiche, che la femminilità coincida inevitabilmente con l'essere madre. Da ciò deriva la convinzione che nessuna donna possa sentirsi completa senza avere partorito un figlio, perché l'istinto mater-

no è ciò che definisce la nostra essenza.

Non è vero. O almeno, non è vero per tutte.

Ci sono donne che provano un'irrefrenabile propensione alla maternità e la chiamano, perché così siamo state abituate, "istinto materno". Questa sensazione esiste, non è falsa di per sé. Falsa è invece l'idea che l'istinto materno sia un tratto distintivo della nostra biologia e che, di conseguenza, chi non lo prova abbia qualcosa che non va o sia mancante nel suo organismo. L'istinto materno non è un dato biologico, ma è un modo che abbiamo trovato per nominare una determinata sensazione, caricandola di tutta una serie di significati personali.

Non c'è niente di anormale nel non desiderare di avere figli. Oltre ai luoghi comuni di cui abbiamo appena parlato, è opinione abbastanza diffusa che non avere figli sia una scelta egoistica. Egoistica sia in senso biologico, perché si rinuncia a svolgere il proprio ruolo all'interno della specie umana, manifestando disinteresse nei confronti delle generazioni future.

Non avere figli non è una decisione da egoista, è semplicemente una decisione, ciò che di più intimo e personale ci sia e, come tale, deve essere rispettata e tutelata.

Ma in una coppia, la realtà di non avere figli può essere determinata sia da sterilità femminile che da sterilità maschile in senso biologico oppure, semplicemente, da una scelta di lei e lui a non assumere impegni di grande responsabilità che impone la nascita di ogni bebè.



il mondo di Asja

ELISABETTA e FILIPPO

Ha scritto un bigliettino a mano per accompagnare la corona di fiori e si è seduta da sola, con gli occhi lucidi, seguendo le regole anti-Covid: è così che la Regina Elisabetta II del Regno Unito ha salutato il Principe Filippo, suo sposo e compagno di vita per 73 anni, durante il funerale tenutosi sabato 17 aprile nella Cappella di San Giorgio.

Insieme con lei, ma a distanza, gli altri 29 invitati, tra cui il Principe Carlo, Kate Middleton, William e Harry.

La bara del Principe, corredata di sciabola della Marina e del suo stendardo personale, è arrivata su una Land Rover, seguita da corteo funebre.

L'intera cerimonia è stata

seguita in diretta da milioni di spettatori che hanno espresso la loro vicinanza alla famiglia reale tramite messaggi, biglietti e mazzi di fiori.

Fuori dal castello di Windsor, sono stati lasciati palloncini e moltissimi altri omaggi e i negozi della zona hanno deciso di omaggiare Sua Altezza Reale Il Principe Filippo, Duca di Edimburgo esponendo, nelle varie vetrine, foto che lo ritraggono.

Ed ecco una foto ricordo che la Regina ha voluto condividere con il mondo poche ore prima del funerale, un'immagine che la ritrae felice insieme con il suo amato marito.



JN
JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

*John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata
che offre una vasta gamma di servizi per garantire
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.*

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpnntax.com

Accettazione dell'eredità

La persona chiamata all'eredità per divenire erede deve accettare l'eredità. L'eredità, pertanto, si acquista con l'accettazione.

Il chiamato all'eredità, una volta compiuta l'accettazione, è considerato erede sin dal momento dell'apertura della successione. Detto in altre parole, l'accettazione dell'eredità ha un effetto retroattivo dal momento che nel nostro ordinamento vige il principio per cui non c'è soluzione di continuità tra la situazione giuridica del defunto e quella dei suoi eredi. A seguito dell'accettazione espressa o tacita, il chiamato all'eredità diventerà erede puro e semplice, e cioè subentrerà – proporzionalmente alla sua quota ove vi siano altri eredi – con effetto dal momento in cui si è aperta la successione, nella posizione giuridica del defunto, e dovrà rispondere con il proprio patrimonio anche degli eventuali debiti ereditari. L'accettazione di eredità determina pertanto per l'erede la "confusione dei patrimoni".

L'accettazione di eredità con beneficio di inventario è uno speciale tipo di accettazione espressa (non esiste accettazione tacita con beneficio di inventario) che deve essere compiuta mediante dichiarazione ricevuta da un notaio o dal cancelliere del Tribunale del circondario in cui si è aperta la successione. L'accettazione con beneficio di inventario è obbligatoria in alcuni casi previsti dalla legge.

Se il defunto era titolare della proprietà di beni immobili, è necessario trascrivere, presso l'ufficio

dei Registri Immobiliari competente per territorio, l'accettazione di eredità che sancisce l'avvenuta acquisizione dell'immobile ereditario. È necessario rendere nota l'accettazione attraverso la trascrizione nei Registri Immobiliari per evitare acquisti da eredi solo apparenti.

Il legato, al contrario dell'eredità, non deve essere espressamente accettato in quanto entra immediatamente nella disponibilità del legatario o beneficiario. Il legatario, peraltro, può evitare l'acquisto automatico del legato in quanto gli viene riconosciuta la facoltà di rinunciare.

Il chiamato all'eredità può rinunciare all'eredità; in questo caso la sua quota andrà agli altri eredi a meno che non operi la rappresentazione, ovvero il testatore abbia previsto la sostituzione.

Con la rinuncia all'eredità, chi rinuncia è considerato come se non fosse mai stato chiamato all'eredità. Pertanto, presupposto per la rinuncia all'eredità è che non vi sia già stato l'acquisto dell'eredità mediante accettazione espressa o tacita. La rinuncia all'eredità deve essere fatta con una dichiarazione ricevuta da un notaio o dal cancelliere del Tribunale del circondario dove si è aperta la successione e va iscritta nel Registro delle Successioni. La rinuncia può essere revocata accettando l'eredità, sempreché l'eredità non sia già stata acquistata da un altro dei chiamati.

L'ordinamento italiano riserva a determinati soggetti legittima-

ri (coniuge, figli e ascendenti del defunto), una quota di eredità, legittima, di cui non possono essere privati per volontà del defunto, sia che essa sia stata espressa in un testamento, sia che sia stata eseguita in vita mediante donazioni. Il testatore, pertanto, può disporre solo della quota che la legge non riserva a tali soggetti ovvero la quota disponibile.

Seguono quote di legittima e corrispondenti quote disponibili previste dalla legge:

- Figli: in assenza di coniuge, se vi è un solo figlio, allo stesso è riservata la metà del patrimonio (quota disponibile = metà); in assenza di coniuge, se vi sono più figli, sono loro riservati i due terzi del patrimonio da dividersi in parti uguali (quota disponibile = un terzo).

- Coniuge: in assenza di figli e ascendenti, al coniuge è riservata la metà del patrimonio (quota disponibile = metà).

- Concorso tra figli e coniuge: nel caso di un solo un figlio, ad esso è riservato un terzo del patrimonio e al coniuge è pure riservato un terzo del patrimonio (quota disponibile = un terzo). Nel caso in cui ci siano più figli, al coniuge è riservato un quarto del patrimonio, ai figli è riservata la metà del patrimonio, in parti uguali tra loro (quota disponibile = un quarto).

- Ascendenti: in assenza di figli e coniuge, agli ascendenti del defunto è riservato un terzo del patrimonio (quota disponibile = due terzi).

- Concorso tra ascendenti e coniuge: in assenza di figli ma con coniuge e ascendenti, al coniuge è riservata la metà del patrimonio mentre agli ascendenti è riservato

un quarto del patrimonio (quota disponibile = un quarto).

In caso di successione gli eredi e/o i legatari devono pagare l'imposta di successione per i beni e i diritti a loro devoluti.

Tale imposta colpisce le attribuzioni ai singoli eredi e/o legatari e si applica limitatamente al valore della quota o dei beni, detto di seguito base imponibile, eccedente la franchigia eventualmente spettante in base al rapporto di parentela che intercorre tra beneficiario e defunto.

La dichiarazione di successione deve essere presentata all'Ufficio del Registro, nella circoscrizione dell'ultima residenza del defunto, che ne rilascia ricevuta. La dichiarazione di successione deve essere redatta – a pena di nullità – su modulo fornito dall'Ufficio del Registro, e deve essere sottoscritta da almeno uno degli obbligati o da un suo rappresentante negoziale.

La dichiarazione deve essere presentata entro 12 mesi dalla data di apertura della successione.

Per maggiori informazioni non esitate a contattare l'Avvocato Alessia Comandini con studio legale a Sydney per discutere il vostro caso nello specifico.



Alessia Comandini è un avvocato italiano che si è trasferita in Australia dove ha conseguito una seconda laurea in legge presso la prestigiosa University of Sydney. "Immigrazione" è la sua specializzazione.



Alessia Comandini Accredited Lawyer
Migration Agent M.A.R.N. 1684766

Comandini Migration Services

Level 13 suite 1302, 97-99 Bathurst Street, 2000 Sydney
Phone 0499600707

comandinimigration@gmail.com
www.comandinimigration.com.au

Le Parole Crociate



di **Franco Baldi**

Al termine del pranzo pasquale, quando la conversazione diminuisce e la digestione comincia, Alfredo "intavola" una copia del periodico Allora!

- Diventano sempre più difficili le parole crociate sul giornale - commenta Alfredo.

- Non è per caso che diminuisce qualcos'altro? - commenta sarcastico Franco.

- Nemmeno per sogno - ribatte Alfredo - se vuoi ti sfido ad una corsa attorno alla Baia...

- Lasciate perdere le corse - interviene Giovanni - e dimmi quali sono queste "parole impossibili".

Subito si forma un capannello intorno ad Alfredo ed al "suo" giornale: Giovanni, Maria Grazia, Marco, Franco, Mara... Alfredo comincia a leggere le definizioni e tutti hanno una ri-

sposta: non sempre pertinente, ma ce l'hanno. La 5 orizzontale è una parola corta, ma la risposta è una delle parole più lunghe del vocabolario italiano. Per non parlare della 42 orizzontale che è lunghissima e nessuno ha un'idea di cosa sia. Con un pannello di esperti del genere si rischia di fare notte e lasciare l'impresa incompiuta!

Il diagramma delle parole crociate è parzialmente compilato, lasciando chiaramente intendere che la "tenzone" è in atto da tempo. Le caselle di parole con poche lettere sono riempite, lasciando vuote caselle di parole più lunghe.

- 35 verticale - legge Alfredo - Testi di prima elementare.

- Abecedario! - escama, Marco poco convinto.

- È una casella più corta - annuncia Alfredo - Ma Abecedari ci sta e se la domanda chiedeva

"Testi" non "Testo" la parola va bene!

Ora, che la "parolona" è stata individuata e scritta, c'è una certa euforia nel gruppo dei "Professori enigmistici".

- 51 orizzontale - interpella Alfredo - città del Canada?

- Montréal! Calgary! Ottawa! Edmonton! Mississauga! Winnipeg! Vancouver...

- No, No, No, No, No, No, No...

- Quante lettere? - chiede Marco che sta controllando "Google" con il telefonino.

- 7 lettere - esclama Alfredo - ma rispondere col telefonino non vale!

- Questo è imbrogliare - fanno coro gli altri "esperti".

- Va be' - dissente Franco - dopotutto la tecnologia è stata messa a disposizione per aiutare gli ignoranti...

- Quindi noi saremmo gli ignoranti?

- Nel senso buono... che ignorate, non sapete...

- Toronto - esclama Marco trionfante.

- Ci sta - ammette di malavoglia Alfredo.

L'ultima parola è stata inserita, le parole crociate sono terminate e la "Googlegeneration" ha vinto!

- Bravi, premio per tutti - annuncia Mara portando in tavola una magnifica colomba pasquale con tanto di mandorle e canditi...



Lo scemo del paese

In un paesino un gruppo di persone si divertiva con un uomo noto come lo "scemo del paese", un povero cristo che viveva svolgendo piccoli lavori e di elemosina.

Ogni giorno queste persone incontrando lo "scemo" alla locanda e si divertivano dandogli la possibilità di scegliere tra due monete da 1 e 2 soldi e una banconota da 5 soldi e lui puntualmente sceglieva sempre le due monete anziché la banconota, e ciò è inutile dirlo era motivo di derisione.

Un giorno, un signore che guardava il gruppo divertirsi alle spalle del povero uomo, lo chiamò in disparte e gli fece notare che è vero che prendeva due monete ma che le stesse insieme valevano meno della

singola banconota, a questo punto lo "scemo" rispose: "Signore lo so bene, non sono così scemo. La banconota vale due soldi in più, ma il giorno in cui la sceglierò, il gioco finirà e non "vincerò" più i tre soldi al giorno."

Questa storia finisce così ma non prima di aver tratto alcune conclusioni:

Chi sembra fesso, non sempre lo è;

Coloro che presumono di essere più intelligenti, spesso sono i fessi della situazione;

Un'ambizione smisurata può finire per tagliare una fonte di reddito sicura.

Perché, guardate, il vero intelligente non è colui che sembra esserlo ma colui che lo dimostra.



1 maggio: La festa dei lavoratori o del lavoro. La festa commemora le lotte operaie e l'impegno del movimento sindacale per l'ottenimento e la tutela dei diritti dei lavoratori.



7 maggio 1682: Luigi XIV insedia la corte nella reggia di Versailles trasformando una terra paludosa nel cuore del regno di Francia, nello splendore artistico e dello sfarzo che circondò Re Sole.



13 maggio 1909: Il giornalista Tullio Morgagni organizza il primo Giro d'Italia, un appuntamento annuale che coniuga un diffuso mezzo di trasporto con la passione sportiva.



18 maggio 1920: Nasce Giovanni Paolo II, ricordato come il pontefice dei numerosi viaggi apostolici, del profondo rapporto con i giovani e della lotta al comunismo e al consumismo.



25 maggio 1977: Esce nelle sale. Guerre Stellari. È l'inizio dell'intro più popolare della storia del cinema, primo atto di una saga che ha dischiuso per il genere di fantascienza nuovi orizzonti.



2 maggio 1945: I sovietici conquistano Berlino: Ridotta a un cumulo di macerie e con i suoi abitanti allo sbando e alla fame, la capitale del Terzo Reich fu condotta alla definitiva rovina.



8 maggio 1886: Pemberton brevettò la Coca-Cola. Un ingrediente aggiunto per sbaglio trasformò un rimedio per il mal di testa in una bevanda dal sapore inconfondibile.



14 maggio 1998: Muore Frank Sinatra "The Voice" quella che per molti è stata la voce più bella del secolo scorso e a quegli "occhi azzurri" che hanno ammaliato milioni di spettatori al cinema.



20 maggio 1873: Levi Strauss e Jacob Davis brevettano i blue jeans, fedeli compagni di viaggio nella vita, i jeans non conoscono distinzioni di età e di circostanze.



26 maggio 1924: Nasce Mike Bongiorno, padre fondatore della televisione italiana, per oltre mezzo secolo è stato il Re dei quiz e il conduttore più longevo del piccolo schermo.



3 maggio 1951: Nasce Massimo Ranieri. Napoletano verace, del rione "Pallonetto", Giovanni Calone (così sui documenti) è considerato uno dei personaggi dello spettacolo più apprezzati.



9 maggio: Festa dell'Europa, chiamata anche "giorno europeo", che ricorda il giorno in cui, nel 1950, Robert Schuman presentò il piano di cooperazione e di integrazione tra le nazioni.



15 maggio 1994: Gino Strada fonda Emergency. Specializzatosi in chirurgia d'urgenza a Milano, decide di dedicarsi alla chirurgia traumatologica e in particolare alle vittime di guerra.



21 maggio 1927: Lindbergh completa la prima trasvolata atlantica senza scalo. Partito da New York arriva a Parigi attraverso l'Atlantico, con un volo verso la leggenda e il progresso.



27 maggio 1840: Muore Niccolò Paganini, considerato il massimo violinista di tutti i tempi. Come compositore è indicato tra i principali rappresentanti della musica romantica del XIX secolo.



4 maggio 1949: Tragedia di Superga: Persero la vita 31 persone (27 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio), insieme alla gloriosa storia di una squadra di calcio: il Grande Torino!



9 maggio 1978: La mafia uccide Peppino Impastato che, con il coraggio della verità e la forza delle idee, ingaggia una lotta impari contro il male, che è dentro e fuori la sua vita.



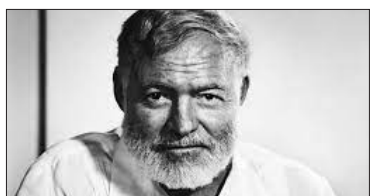
16 maggio 1792: A Venezia viene inaugurata la Fenice, espressione della cultura illuministica e in questo osteggiato fin dalla sua progettazione che risorse più volte dalle proprie ceneri.



22 maggio 1873: Muore Alessandro Manzoni, uno degli scrittori che hanno costruito l'identità culturale, e non solo, dell'Italia, che con "I promessi sposi" gettò le basi dell'italiano moderno.



28 maggio 1961: Nasce Amnesty International: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti» recita il primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani.



4 maggio 1953: Ernest Hemingway vince il Pulitzer con "Il vecchio e il mare". È il ritratto che fa Ernest Hemingway del suo eroe sconfitto ma ammirevole per il coraggio e la dignità.



9 maggio: Festa della Mamma, una ricorrenza antica, diffusa in molti paesi del mondo. In Italia si festeggia la seconda domenica di maggio, mentre negli altri stati si festeggia in giorni diversi.



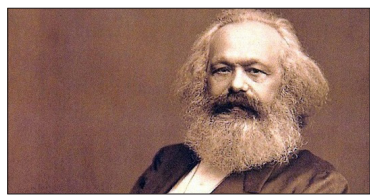
16 maggio 2004: Lo stadio San Siro, gremito di tifosi, è l'ultima partita del campionato di serie A 2003/04 e il Milan celebra la conquista del 17° scudetto, con 11 punti di vantaggio sulla Roma.



23 maggio 1992: Strage di Capaci. Muore Giovanni Falcone. La feroce vendetta della mafia non riuscirà a cancellare il suo alto esempio di difensore della legalità e di umile servitore dello Stato.



29 maggio 1953: Il neozelandese Edmund Hillary e il nepalese Tenzing Norgay furono i primi a scalare l'Everest, raggiungendo gli 8.848 che aprì la strada all'alpinismo estremo.



5 maggio 1818: Nasce a Treviri, nell'allora Regno prussiano Karl Marx. Pensatore e storico tra i più influenti del Novecento, fu il principale teorico del materialismo storico e del comunismo.



11 maggio 1860: Partiti da Quarto presso Genova con i vapori Piemonte e Lombardo, lo sbarco a Marsala fu uno dei momenti iniziali della spedizione dei Mille di Giuseppe Garibaldi.



17 maggio 1989: La Coppa UEFA al Napoli. Le squadre italiane che partecipano sono: Roma, Inter, Juventus e Napoli. I giallorossi sono eliminati dalla Dinamo Dresda e i nerazzurri dal Bayern.



23 maggio 1883: Pubblicato dallo scrittore scozzese Robert Louis Stevenson, il libro "L'isola del tesoro" che narra le vicende del 14enne Jim Hawkins tra luoghi esotici e feroci pirati.



30 maggio 1431: Giovanna d'Arco, processata per eresia, fu condannata al rogo e arsa viva. Nata a Domrémy (Francia) e morta a Rouen, fu un'eroina per la Francia del XV secolo.



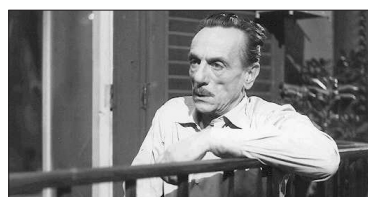
6 maggio 1952: Muore Maria Montessori. Nata a Chiaravalle, in provincia di Ancona, è stata soprattutto una celebre pedagogista, attiva anche come medico, filosofa e volontaria.



12 maggio 1995: Muore Mia Martini, sorella Loredana. Per la storia della musica italiana Domenica Berté, in arte Mia Martini, è stata una cantautrice tra le più raffinate di sempre.



18 maggio 1939: Nasce a Palermo Giovanni Falcone, un magistrato che ha dedicato la vita alla lotta contro la mafia, per molti il più alto esempio italiano di uomo delle istituzioni.



24 maggio 1900: Nato a Napoli, Eduardo De Filippo. Entrò nella compagnia del fratellastro Vincenzo, dove già lavorava la sorella Titina e che accolse, tre anni dopo, anche il fratello Peppino.



31 maggio 1930: Nasce a San Francisco in una famiglia di operai Clint Eastwood. Eccellente su entrambi i versanti della cinepresa, del suo talento dicono qualcosa i cinque Oscar vinti.

Madre e **maestra** di vita



di **Nicola Natale**

Guardando il ripiano in alto alla mia cristalliera, si può vedere un'intera generazione di fotografie dei miei antenati, già tutti nell'aldilà, oltre questo mondo.

Allora, davanti ai miei occhi scorre un fiume di memorie e ricordi incancellabili.

Potrei scrivere un libro per ciascuno di loro, ma non saprei da dove cominciare; mi si stringe la gola, come si aggrovigliasse un nodo. I miei occhi, chissà perché, si fermano sempre sulla fotografia di mia Madre, donna di un altro secolo, la domina del focolare domestico, la donna delle buone maniere e della determinazione nell'educare i figli.

Ricordo a memoria il suo galateo, tanto diverso da quello di Monsignore Giovanni Della Casa, tanto più ricco perché non si limitava solo alle buone maniere di circostanza; mia madre l'aveva arricchito con il suo cuore e lo spirito cristiano della fratellanza.

“Cresci e impara giustamente, raccogli tutte le cose buone che trovi e poi semina per gli altri”. Ma io ero preso da tanta voglia di crescere e non avevo la fissazione “dell'imparare”.

Mi sbagliavo, ora posso dire apertamente che ancora devo imparare.

“Quando incontri una persona superiore, come i tuoi maestri di scuola o altri, fai come tuo nonno, porgi il tuo saluto per primo come segno di rispetto.

Se, invece, incontri una persona inferiore devi porgere la tua mano per primo come segno di gentilezza e se sei seduto e arriva un altro uomo o donna più anziani di te, ti alzi subito e cedi la tua sedia, così allo stesso modo se ti trovi seduto su un autobus o sul treno; questa è la nostra educazione”.

Ma, al tempo della giovinezza, lo sappiamo tutti, le prediche dei genitori sono considerate le sviolinate a cui non diamo il giusto peso. E la mamma non esauriva mai di predicare...

“Se vedi qualcuno in pericolo di vita corri a salvarlo, non perdere tempo perché un minuto può essere prezioso per salvare

una vita umana e, se vedi divampato un incendio, potendo, corri a spegnerlo perché il fuoco incontrollato può fare tanto danno a persone ed ambienti.

E se vedi due uomini che si picchiano, cerca di calmarli, di dividerli e proteggi sempre il più debole che un giorno ti sarà grato”.

C'erano giorni in cui la mamma, con la fissazione di avere figli educati, rispettosi delle buone maniere verso il prossimo, si articolava passando dall'aspetto sociale a quello individuale

“Caro figliolo, quando parli sii calmo e gentile, non dire mai parole grosse, parolacce, non muovere troppo le braccia, non stringere i pugni, non puntare col dito se ti trattano per volgare e nessuno ti ascolta, non passare dalla ragione al torto; **se vuoi essere ascoltato parla poco e bene,** non offendere mai nessuno e, quando riconosci di avere sbagliato, chiedi le tue scuse. Ricorda di non ripetere più volte la stessa cosa e parla con il sorriso che, essendo contagioso, porta via il malumore.

Quando riconosci di avere sbagliato, impara a non commettere più gli stessi errori, impara tutti i giorni perché nella vita c'è molto da imparare.

Se una persona sta parlando con te, ascolta finché non abbia finito, perché sapere ascoltare significa sapere rispondere adeguatamente, la comprensione e la condivisione sono importanti per trovare la soluzione migliore di un problema”.

Un giorno dissi a mia madre che, secondo me, ci voleva più carta per scrivere le sue ramanzine che quella necessaria a stampare i quattro Vangeli della Chiesa Cattolica, ma ella non si faceva influenzare dalla mia insofferenza e continuava imperterrita.

“Quando sei invitato a casa di un amico e arrivi alla sua porta, bussa e aspetta che apra per poi chiedere permesso prima di entrare e ricorda di pulire le tue scarpe sul tappeto per evitare di sporcare il pavimento; entrato, aspetta che ci sia il padrone di casa e dopo siediti con le gambe

a cavalluccio nel posto che ti è indicato.

Durante la conversazione, rispondi senza esagerare, non parlare di posti in cui non sei stato, o di libri che non hai letto, non alzarli per andare in giro per casa”.

Una domenica mattina mi ero svegliato prima del solito: ero eccitato per l'invito a pranzo che avevo ricevuto da parte di un amico carissimo.

Volevo sbrigarmi in fretta per essere puntuale all'appuntamento che ci eravamo dati nella piazza del paese, poco lontano da casa sua, ma... La mamma si presentò davanti al mio lettino come un banditore quando arriva al centro del borgo per leggere, ad alta voce, il messaggio del giorno, mentre ella ha esordito così:

“Quando sarai arrivato a casa dell'amico che ti ha invitato a pranzo, aspetta che ti indichino il posto dove sederti e, se la tavola è già apparecchiata, non metterti a mangiare se prima non inizia il padrone di casa con il suo buono appetito a cui tu risponderai con un grazie; allora, seduto accanto al tuo amico, potrai avvicinare il piatto a te in direzione sotto il mento e comincerai a mangiare.

Secondo il pasto, ti aiuterai con forchetta e coltello, se trovi l'osso nella carne potrai aiutarti anche con le mani; se usi il cucchiaino per zuppa o brodo, cerca di non succhiare producendo un suono sgradevole, mastica a bocca chiusa e non parlare mentre mastichi il boccone.

Attento a non poggiare i gomiti sul tavolo e tieni le braccia scivolte lungo il busto più che puoi; inoltre ricorda che, prima di bere, devi usare il tovagliolo per pulirti la bocca così come alla fine; arrivasse improvvisa la tosse, ti sposti all'indietro portando la mano a schermare la bocca per, dopo, chiedere scusa.

Il padrone di casa dovrebbe essere il primo a iniziare il pranzo e l'ultimo a finire lasciando sempre qualcosa nel piatto come segno che il cibo era abbondante e non fare come gli antichi Romani che davano gli

avanzi a cani e gatti che gironzavano attorno al tavolo.

Per le bevande alcoliche ci vuole controllo e, nel caso si presentasse il bisogno di andare in bagno, chiedi il permesso e ricorda di lasciare il lavandino pulito dopo avere sciacquato le tue mani”.

Mentre mia madre sembra riprendere fiato, io le domando: **“E' tutto qui? Si può sapere quando terminerò d'imparare?”**

“Figlio mio, ancora sei all'inizio!” Allora, Mamma, dimmi che ho tanta voglia d'imparare...

E parlo sempre di mia Mamma perché non ricordo mio Padre, emigrato in America quando avevo solo undici mesi, morto dopo tre anni dalla mia nascita, lasciandomi orfano. Perciò mia Madre è stata tutto per me: madre e maestra di vita; è stata ella ad insegnarmi che, quando si vuole fare qualcosa è necessario applicare un metodo. Ma, allora, io non capivo cosa intendere per metodo ed ella mi spiegava che è come un ordine preparato e sistemato che si segue nel dire o fare qualcosa; adesso si definisce un piano, o un progetto, o una pianta cartografica o mappa da seguire, così ogni lavoro risulta più facile.

Mi raccomandava: **“Se hai una persona conoscente ammalata,** non lasciarla mai da sola, chiedi se ha bisogno di qualcosa perché potrebbe soffrire in silenzio pensando di essere un peso e non vuole disturbare e, all'ora di pranzo, portale da mangiare come pure se tieni animali nelle gabbie ricordati che prima di mangiare tu devi dar da mangiare ad essi, così tu mangerai più contento”.

Nel frattempo, mia Madre m'insegnava le preghiere, mi conduceva in chiesa a pregare e spesso mi diceva: **“figlio mio, prega Iddio per tuo Padre,** che gli doni un posto in paradiso e, quando sei nel bisogno, rivolgiti a tuo Padre perché egli ti aiuterà”.

Così mi forgiava nel cuore e nella mente collocando l'esistenza di Iddio nella mia anima.

Intanto, da bambino ero diventato un ragazzo e successivamente un giovane a cui raccomandava spesso: **“Conto su di te per una famiglia buona, sana, onesta, rispettosa e, soprattutto pacifica e un giorno, quando io non ci sarò più, tu chiamami ed io ti aiuterò anche da lassù.**

Mantieni sempre la pace, risolvi i problemi senza crearne altri, aiuta coloro che hanno bisogno, cerca di essere un costruttore che ripara dove esistono precipizi e dona sempre buoni consigli a tutti seminando il grano della speranza, il tuo sorriso, la tua fede, il tuo amore, il tuo coraggio; ogni chicco arricchirà un piccolo angolo della terra”.

Quando mi accompagnava a scuola mi raccomandava di ascoltare i maestri per imparare così, crescendo, avrei saputo tante cose utili nella vita.

E arrivò il tempo in cui io ero contento d'imparare.

Mia Madre, rimasta vedova con sette figli piccoli, cinque maschi e due femmine, visse in tempi di carestia e ha dovuto farsi coraggio impugnando le redini per portare avanti la famiglia.

Per lei, maschi e femmine, i figli erano tutti uguali, ci ha mandati a scuola e ci ha insegnato una buona educazione; Mamma come tutte le Mamme che non si risparmiano per i loro figli.

Ricordo una sera d'inverno, nel mese di natale: faceva freddo, nevicava, noi eravamo tutti a tavola mentre mia madre serviva la misera cena, aspettando che noi finissimo per lei poter consumare i possibili avanzi rimasti.

Ad un tratto, si sentì bussare alla porta; era un'altra vedova, coperta con scialle nero, scalza, chiese s'era rimasto qualcosa per i suoi figli. Senza pensarci due volte, mia madre raccolse tutti gli avanzi e glieli donò senza lasciare indietro nemmeno un tozzo di pane per sé e andando a letto digiuna, ma contenta e sorridente. A me che le feci notare - Mamma, tu non hai mangiato niente - ella rispose che aveva mangiato prima, ma tutti sapevamo che non era la verità.

Al pensiero di cosa significa essere Mamma, posso dire che io l'adoravo: m'insegnava ad essere allegro, mi esortava ad imparare la musica dicendomi che essa è l'armonia dei cuori mentre m'insegnava a cantare le lodi al Signore, l'Ave Maria, ma anche le storielle per ridere perché, diceva, che ridere fa bene alla salute.

Il suo imperativo era: **“Impara un mestiere, una professione, tutto quello che puoi, impara a cucinare e semina sempre perché un piccolo seme di canapa può produrne milioni ed è un gran bene per l'umanità”.**

Non ultima tra le sue raccomandazioni, era quella di essere puntuale, di non fare aspettare mai una donna e, “se state andando in qualche posto, non camminare mai avanti lasciando indietro, piuttosto cammina al suo fianco e, se dovete entrare in qualche posto, donale sempre la precedenza.

Il tuo lavoro fallo bene e completo, non lasciarlo mai a metà, alla fine lascia tutto pulito e assicurati che tutto sia perfetto; rispetta gli altri e sarai rispettato. Non dir male né di tuo fratello, né di tua sorella, di tutti i tuoi parenti, amici e anche dei nemici. Parla bene di tutti”

Io credo che il cuore di una mamma, di ogni mamma, di mia Madre, sia più grande dell'universo e non ci sono parole per potere descrivere tale creatura.

Mamma, ti tengo nel mio cuore e, come tu mi hai raccomandato, io cercherò di passare i tuoi insegnamenti alla nostra nuova generazione.

GRAZIE MAMMA.

La Cucina di Giovanni

Prepariamo il dado vegetale



INGREDIENTI

per 40 dadi circa: 1kg di verdura

- 2 cipolle bianche o dorate
- 2-3 carote
- 2 gambi di sedano
- una patata
- un filo d'olio d'oliva extravergine
- 200g di sale fino

PREPARAZIONE

Un buon brodo di pollo o manzo impiega ore per essere pronto, ma finisce sempre in un lampo. Ciò di cui avremmo bisogno è qualcosa di veloce da avere sempre a portata di mano, qualcosa di genuino e fatto in casa, certo, ma più semplice da riprodurre e conservare.

La soluzione esiste e sono in molti a sostenerne la preparazione **homemade**: il dado vegetale. L'unica accortezza da seguire con attenzione è quella delle proporzioni.

SALE SÌ O NO?

Il sale, in questa preparazione, è essenziale non solo per conferire sapore, ma soprattutto per permettere al dado di conservarsi nel tempo.

Anche se la quantità indicata in ricetta può sembrare elevata, va tenuto a mente che la preparazione finale andrà poi utilizzata diluita in altri ingredienti e usata in piccole quantità per insaporire minestre, risotti, spezzatini, sughi e salse. Ma se proprio non volete aggiungere sale, l'alternativa è quella di usare il gomasio.

COMINCIAMO

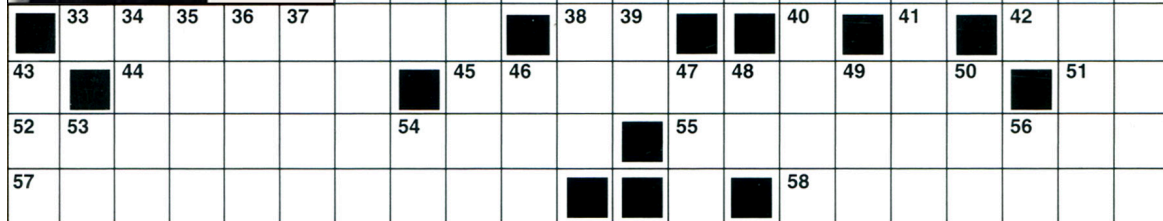
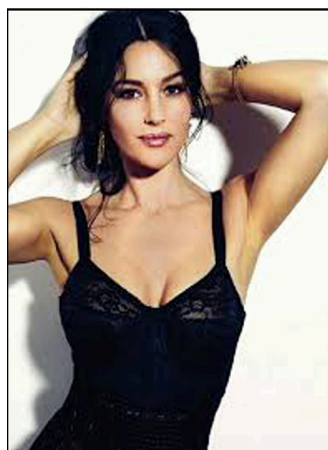
Per prima cosa tagliate tutte le verdure a pezzetti molto piccoli, se volete fare in fretta, potete tritarle nel mixer. Ungete una grande padella con un filo d'olio e unite tutte le verdure. Mescolatele per un attimo e poi aggiungete il sale, lasciandolo agire sulle verdure per far fuoriuscire più facilmente i liquidi che lascerete evaporare. Quando le verdure saranno praticamente asciutte, cioè dopo circa 20 minuti di cottura, spegnete la fiamma e frullate.

Per farlo potete usare un frullatore a immersione oppure un mixer. In ogni caso, otterrete un composto piuttosto denso, ma che dovrete far asciugare ulteriormente in padella, mescolando costantemente per altri 5 minuti circa.

Una volta fatto, il composto dovrebbe avere un aspetto denso e appiccicoso. Versatelo su un foglio di carta da forno cercando di ottenere una forma rettangolare e spessa circa 1 cm, e copritelo con un altro foglio per metterlo in freezer, dove va lasciato per almeno 6 ore. Una volta raffreddato, otterrete un blocco che sarà possibile tagliare in piccoli cubetti.

IL CONSIGLIO IN PIÙ

Una volta tagliati, riponete i cubetti di dado vegetale in un contenitore ermetico da mettere in freezer e conservare a portata di mano anche per 2-3 mesi.



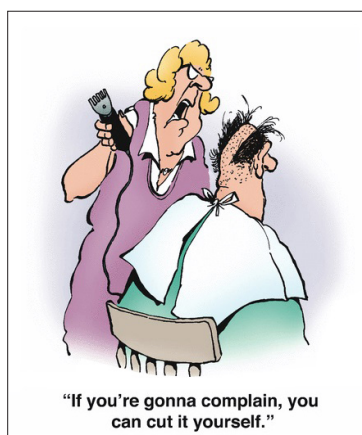
Inserire ciascuna parola nell'unico senso possibile: orizzontalmente oppure verticalmente.

DEFINIZIONI: 1. Un veleno - 2. Pubblicazione periodica - 3. Unione Sportiva - 4. Un colpo al biliardo - 5. In posa - 6. Di pera che matura tardi - 7. Porto del Brasile - 8. Catasta ardente - 9. C'è chi li ha a mandorla - 10. Fare un buon matrimonio - 11. Fiume tra Italia e Slovenia - 12. Ciondoli portafortuna - 13. Finezza d'animo - 14. Contengono cervelli - 15. Voce del croupier -

16. Demoralizzati - 17. Capoluogo del Tirolo - 18. Terra di ayatollah - 19. Simbolo dell'erbio - 20. Raggruppa centri alpini - 21. Pieni di punte - 22. Il nome di Delon - 23. Capitale turca - 24. Si stabiliscono tra colleghi di lavoro - 25. Compose Petruska - 26. Effondeva musica gettonata - 27. Numero di varietà - 28. Vulcano del Giappone - 29. Ha due prue - 30. Cuore di poeta - 31. In tono - 32. Il Rosso, condottiero normanno - 33. Ridotti a brandelli - 34. Fiume armeno - 35. Giudice musulmano - 36. Il nome di Zatopek -

37. Arbusti con more - 38. L'antico do - 39. Bevanda ambrata - 40. Colonnina con busto - 41. Nota trasmissione di RAI 3 - 42. Grido di incitamento - 43. Lontana parente - 44. L'attore Novarro - 45. Risalente ai primordi - 46. Maledisse Cam - 47. Lo sport di Thoeni - 48. Torino - 49. Aprile sul datario - 50. Sei nei prefissi - 51. Due di Ibiza - 52. Capolinea della Transiberiana - 53. Poca... luce - 54. Siracusa - 55. Costituito di vari elementi - 56. In vita - 57. Collaboratrici temporanee - 58. Centro turistico del Nuorese.

RIDI CHE TI PASSA...



Durante un incendio un soldato invia al comando il seguente telegramma: "Si avverte codesto comando superiore che in località X si è improvvisamente sviluppato un grande incendio. Il sottoscritto è sul posto che brucia".

Due pomodoro stanno attraversando la strada. Improvvisamente arriva un'auto a gran velocità e ne schiaccia uno. L'altro pomodoro, dall'opposto marciapiede, all'amico spiacciato:

- Ti sbrighi, salsetta?

Il grande Einstein riceve per molti giorni di seguito la visita di una bambina che abita nei pressi di casa sua. Quando lo viene a sapere, la mamma corre a scusarsi con lo scienziato per il disturbo che certamente la piccola gli sta arrecando.

- Ma no... Niente scuse, la prego - dice Einstein - anzi, le assicuro che le visite della sua figliola mi divertono molto!

- Ma uno scienziato come lei che interessi può avere in comune con una scolaretta di terza elementare?

- Beh - sorride Einstein - a me piacciono le sue caramelle e a lei piace il modo in cui le faccio i compiti di matematica!

- Cameriere! Lo chiamate brodo di pollo, questo? Volete prendere in giro i clienti?

- Le dirò la verità, signore: È brodo di pollo molto giovane, anzi giovanissimo. È l'acqua in cui facciamo bollire le uova sode...

- Caro, ti avevo chiesto un'auto per il mio compleanno, non una pelliccia...

- Ecco... Non hanno ancora inventato le auto finte...



- Livello d'inglese?
- **Ottimo.**
- Traduca: applaudire.
- **Bat man.**
- Le faremo sapere.



LIVE ACTIVELY. LIVE LOCAL. LIVE WELL.



**SOCIAL
SUPPORT
GROUP**



**ARE YOU INTERESTED
IN JOINING OUR GROUP?**

Socialise, have fun, share a meal and interact with new friends.

Contact (02) 8786 0888 | careservices@cnansw.org.au

- Livello di inglese?
- **Ottimo.**
- Traduca "capire le donne".
- **"Mission Impossible".**
- **Assunto.**

La Festa della Mamma

continuazione dalla prima pagina

Per il primo aspetto, vale la pena ricordare che nel 1956 fu il senatore Raul Zaccari, anche sindaco di Bordighera, a voler celebrare la Festa della Mamma al teatro Zeni in collaborazione con l'Ente Fiera del Fiore.

Al secondo aspetto, quello religioso, pensò don Otello Migliosi della diocesi di Assisi il quale, a Tordibetto, organizzò la Festa della Mamma come momento d'incontro tra le varie confessioni e le diverse culture.

A tal fine, sorse un "Parco delle Mamme", unico in tutta Italia, ad opera di Enrico Marcucci, architetto di Assisi che, al centro del parco, fece collocare una statua del romagnolo Enrico Manfrini, uno degli artisti più significativi del secondo Novecento, animato da una profonda sensibilità religiosa.

Certo che i piccoli scolari non saranno in grado di fare una bella statua in marmo di Carrara alla propria mamma, ma ci provano... portano a scuola una bella foto della propria mamma, la incollano su una tavoletta di compensato e la contornano con plastilina colorata, magari modellata a fiori o cuoricini.

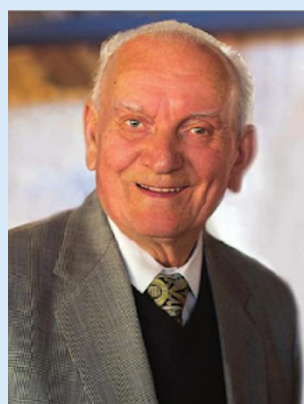
Così l'opera personale è realizzata. E per chi non ha la sua

mamma, che succede? Non si fa niente?

No, non può essere, l'animazione culturale di un insegnante non può eludere il problema che, per tutti, deve diventare una risorsa. Se la mamma non c'è perché sta lavorando all'estero, se la mamma non c'è perché è morta, ricordiamo che anche la nonna è una mamma, solo che ha i capelli bianchi, ma può ricevere lo stesso il lavoretto fatto dal bimbo orfano e potrà venire alla recita scolastica che omaggia tutte le mamme del mondo. Tranquillizzata la scolarella, parlando del ruolo della mamma, quella maestra non può non ricordare La Pietà, il dolore più profondo, quella scultura conservata nella Basilica di San Pietro, in Vaticano e opera del grande Michelangelo ancora ventenne. Ma gli alunni non lo sanno e...

La Festa della Mamma è alle porte perciò possiamo riprendere la canzone con il suo bel ritornello:

**Son tutte belle
le mamme del mondo...
quando un bambino
si stringono al cuor...**



Ci lascia Gerry La Guzza, Mr Villa

Volto conosciuto nella comunità di Sydney, Girolamo La Guzza si è spento tra l'affetto dei suoi cari lo scorso 13 aprile 2021.

Nativo di Linguaglossa, ai piedi dell'Etna, in Sicilia, classe 1936, per 40 anni "Gerry" è stato il volto di Villa Super Deli, negozio italiano a Cabramatta West, un'icona dei prodotti tipici e operoso promotore del "Made in Italy" per tutti i connazionali di Liverpool e Fairfield.

Già nel 1969, aperto il suo primo negozio italiano a Fairfield

West, La Guzza fu anche il primo rivenditore di pasta italiana nella zona.

Durante la cerimonia funebre, la figlia Maria ha ricordato come nella vita, Gerardo abbia "usato il suo umorismo e la sua giocosità." Dopo un'infanzia difficile, l'arrivo in Australia e il matrimonio con la moglie Antonietta durato ben 53 anni, l'uomo vivace, scherzoso e pieno di ironia è riuscito a toccare i cuori di molti italo-australiani, oltre che dedicarsi completamente alla famiglia e al lavoro. Le battute scherzose

in dialetto siciliano sono state uno dei suoi classici, ricordate vivamente da chiunque lo abbia incontrato almeno una volta. Dopo il ritiro dall'attività lavorativa nel 2012, Gerry ha continuato a dedicarsi alla sua vita di campagna a Leppington, coltivando un forte legame con i nipoti e partecipando a molteplici eventi comunitari, dove era solito incontrarlo e dove non mancava certo una pronta frase colorita per mettere tutti di buon umore.

Riposa in pace, Mr Villa!



Primo maggio, Festa del lavoro!

continuazione dalla prima pagina

e 591 mila, invece, erano i lavoratori dipendenti a tempo determinato. Non ultimo gli indipendenti, specialmente partite Iva che, al 2020, erano calcolati in 5 milioni e 54 mila. Ancora non abbiamo idea dei numeri reali generati dalla pandemia.

Cosa è cambiato?

I movimenti socialisti, nelle estremizzazioni reazionarie di destra e sinistra, hanno dato origine a regimi totalitari che hanno fatto del '900 un secolo sanguinario. Le guerre, le carestie, la fame e la paura della bomba atomica hanno fatto venire meno gli ideali. La caduta del "muro" ed il consumismo hanno raggiunto l'omologazione di massa. Agli inizi del 2000 era forte la tendenza individualista, a discapito del benessere collettivo.

Per molti anni si era immaginata un'economia consumista e capitalistica che potesse generare continuamente capitale, profitto e beni di consumo; se non per tutti, almeno per molti.

Molte di queste premesse si sono dimostrate errate. A farne le spese i poveri, l'ambiente e le future generazioni.

Il sol dell'avvenire

Oggi i tempi nuovi sembrano lontani dal venire. I lavoratori sono sfiduciati, i sindacati sono inefficienti, le parti sociali assenti. Chi fa lavori manuali è pagato poco e male. Spesso i **managers** ed i dirigenti, al netto di incompetenza e scarsi risultati, riescono a staccare dividendi e godere di bonus aziendali. Lo strapotere dei potentati economici si riflette nell'inequiva tassazione, la stessa che tartassa i lavoratori dipendenti ed indipendenti, dando possibilità di evasione, elusione o delocalizzazione di capitale a chi può permettersi "ingegnose consulenze economiche".

Le lotte sociali, invece di unire i più deboli contro i più forti, vedono una sciagurata lotta tra poveri. Il lavoratore di fatica, un tempo solidale, si è scoperto abbruttito dalla paura della povertà materiale e senile.

Oggi sono pochi coloro che si preoccupano del proprio o altrui miglioramento. Ancor meno coloro che si spendono per una coscienza di "classe". Quest'ultima, abbagliata dalle luci della ribalta, dai soldi e dalla vita da "bere" dell'aristocrazia industriale ita-

liana, ha rifiutato la fatica fisica, sinonimo di "proletariato". Tutto ciò è frutto **dell'americana way of life all'italiana**, un misto di provincialismo, clientelismo ed arroganza che ripropone le logiche manzoniane di Don Rodrigo, la sua corte ed i bravi.

Che fare in Italia?

Va rovesciata la piramide della retribuzione, dare di più ai tanti che "faticano"; come avviene oggi in Australia. In Italia, infatti, la logica retributiva è stata legata alla piramide sociale, dando di più a pochi. Ancora oggi gli italiani non sembrano aver capito che dare di più a molti consente all'economia di "girare", ed alle persone di spendere, consumare ed investire. E' anche per questo che Henry Ford pagava i suoi operai tre volte di più della concorrenza, ed è anche per questo che Olivetti sosteneva che a nessuno dovesse spettare più di 10 volte il salario minimo. Il lavoro di "fatica", "manuale", "artigiano", "operaio" deve essere remunerato di più e meglio. È in queste ultime parole che risiede il nocciolo della presente e futura questione sociale.

A te, dunque, l'esortazione a cambiare il presente!



**CARE
Services**

**SAVE
THE
DATE**

**Carnes Hill
Community & Recreation Precinct
600 Kurrajong Road,
Carnes Hill NSW 2171**

■ **5 Maggio 2021**

Mather's Day

■ **2 Giugno 2021**

Italian Republic Day

Booking: 8786 0888 or 0450 233 412



Allora!

**Quindicinale indipendente
comunitario informativo e culturale**

☐ \$80.00 ☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: **082 490** Account: **761 344 086**

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....



☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

**Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175**

Tel. (02) 8786 0888